DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 29 LUGLIO — NUM 180

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	63	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti delli 30 maggio 1884:

Ad uffiziale:

De Amezaga cav. Carlo, capitano di vascello.
Monfort cav. Stanislao, capitano di fregata.
Negri cav. Ferdinando, capitano di fregata.
Gregoretti cav. Antonio Giorgio, capitano di fregata.
Guigini-Puliga cav. Carlo Alberto, capitano di fregata.
Centurione cav. Giulio, capitano di fregata.
Cobianchi cav. Filippo Antonio, capitano di fregata.

A cavaliere:

Ferrari Domenico fu Pellegrino, da Camogli, capitano marittimo.
Merlani Francesco di Benedetto, da Genova, capitano marittimo.
Brizzolesi Arturo di Giovanni, da Bologna, capitano marittimo.
Bellettieri Melchiorre fu Giacomo, di Civitavecchia, armatore.
Luxardo Francesco, di Nervi, ex-delegato di porto.
Ascoli Domenico, capitano di porto di 3ª classe.
Zicavo Giovanni, ufficiale di porto di 1ª classe.
Meucci Arturo, segretario di 1ª classe nel Ministero di Marina.
Vedovi Leonida, tenente di vascello.
Guida Giovanni, tenente di vascello.
Zino Enrico, tenente di vascello.
Oltremonti Paolo, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del Genio navale.
Crippa Giovanni, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del Genio navale.
Resio Carlo, professore di scienze e lettere di 1ª classe nella R. Accademia navale.
Trani Antonio, tenente di vascello.
Reynaudi Carlo Sp. Leone, tenente di vascello.
Rosellini Gio. Battista, tenente di vascello.
Borgoström Luigi, tenente di vascello.
Carnevale Angelo Alberico, tenente di vascello.
Sartoris Maurizio, tenente di vascello.
Ferracciù Ruggiero, tenente di vascello.
Bucchia Augusto, capitano nel Genio militare.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 30 maggio 1884:

A grand'ufficiale:

Gangitano comm. Salvatore, deputato al Parlamento nazionale.
Sprovieri comm. Vincenzo, senatore del Regno.

A commendatore:

Ruffini cav. avv. Gio. Battista, membro del Consiglio sanitario provinciale di Venezia.
Prezzolini cav. avv. Luigi, prefetto di Grosseto.
Silvestri cav. Giuseppe, soprintendente degli archivi siciliani.
Gigli cav. Vincenzo, di Roma.
Mattei conte avv. Giacomo, senatore del Regno.

Ad ufficiale:

Bacci cav. ing. Giuseppe, sindaco di Prato (Firenze).
Vassallo cav. teologo Carlo, di Asti (Alessandria).
Nicoletti cav. dott. Giacomo, consigliere comunale di Vicenza.
Carrera cav. avv. Leopoldo, già sindaco di Monza (Milano).
Caivano-Schipani cav. Felice, di Napoli.
Lucca cav. Salvatore, sindaco di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).
Malaspina cav. avv. marchese Ernesto, sindaco di Stagghiglione (Pavia).
Manzoni conte cav. ing. Gio. Battista, deputato provinciale di Ravenna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2518** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

CAPO I.

Classificazione dei porti.

Art. 1. I porti sono di due categorie:

Alla prima categoria appartengono i porti e le spiaggie che interessano la sicurezza della navigazione generale e servono unicamente o precipuamente a rifugio o alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato.

Della seconda categoria fanno parte i porti e gli approdi che servono precipuamente al commercio, ed abbiano i requisiti dell'articolo seguente.

Art. 2. I porti ed approdi della seconda categoria si dividono in quattro classi:

Sono di prima classe quelli presentemente nella medesima inscritti ai termini dell'art. 84, n. 1, della legge del 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche, e quegli altri, quantunque non situati a capo di grandi linee di comunicazione, che abbiano gli stessi requisiti che li costituiscono d'interesse generale dello Stato, e nei quali la quantità delle merci imbarcate e sbarcate non sia stata inferiore alle 250,000 tonnellate, in ognuno degli anni dell'ultimo triennio.

Sono di seconda classe quelli presentemente inscritti nella terza classe per effetto delle disposizioni contenute al numero 3 dell'articolo 184 della predetta legge, e quegli altri il movimento commerciale dei quali interessa soltanto ad una o ad alcune provincie, purchè la quantità delle merci nei medesimi imbarcate e sbarcate non sia stata inferiore a tonnellate 25,000 in ognuno degli anni dell'ultimo triennio.

Sono di terza classe quelli l'utilità dei quali si estende soltanto ad una parte notevole di una provincia, e nei quali la quantità delle merci imbarcate e sbarcate non sia stata inferiore a 10,000 tonnellate in ognuno degli anni dell'ultimo triennio.

Sono di quarta classe tutti gli altri porti, seni, golfi e spiaggie tanto del continente quanto delle isole non assegnati alle classi precedenti.

I porti lacuali che soddisfino alle condizioni del presente articolo saranno parificati ai porti marittimi nei modi e per tutti gli effetti in questa legge stabiliti.

Art. 3. Secondo le norme stabilite dallo articolo antecedente, il Governo del Re, udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato, e sentiti pure i Consigli delle provincie e dei comuni, nel modo indicato dall'articolo 7, approverà con decreti Reali gli elenchi delle nuove classificazioni di cui agli articoli precedenti, nonchè delle provincie e dei comuni chiamati a concorrere nelle spese dei porti delle prime tre classi.

Ai porti che interessano la difesa militare e la sicurezza dello Stato, sarà provveduto di concerto dai Ministri dei Lavori Pubblici, della Guerra e della Marina.

Colle stesse norme sarà provveduto nell'avvenire alle aggiunte e variazioni nella prima categoria, ed ai passaggi da una ad altra classe de'porti di seconda categoria.

Delle maggiori o minori somme, che per effetto di queste aggiunte, variazioni e passaggi, si avessero da richiedere per le spese ordinarie de'porti dovrà essere data apposita dimostrazione da allegarsi allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno, a cominciare dal quale il porto apparterrebbe alla nuova classe.

CAPO II.

Spese per i porti e designazioni delle opere marittime.

Art. 4. Pei porti e le spiaggie di prima categoria, le spese riguardanti la sicurezza dell'approdo e dell'ancoraggio e quella per la difesa militare e la sicurezza dello Stato, sono a carico esclusivo dello Stato.

Occorrendovi lavori interessanti il commercio, la competenza delle spese si regolerà come pei porti, cui potrà quello scalo essere assimilato.

Art. 5. Le spese di qualunque natura occorrenti ai porti della seconda categoria sono sostenute:

Pei porti di prima classe in ragione dell'ottanta per cento dallo Stato, e del venti per cento dalle provincie e dai comuni;

Pei porti di seconda classe nei quali la quantità delle merci imbarcate e sbarcate in ognuno degli anni dell'ultimo triennio superi le centomila tonnellate, in ragione del settanta per cento dallo Stato, e del trenta per cento dalle provincie e dai comuni; ed in ragione del sessanta dallo Stato, e del quaranta dalle provincie e dai comuni per gli altri;

Pei porti di terza classe, in ragione del quaranta per cento dallo Stato, e del sessanta per cento dalle provincie e dai comuni;

Pei porti di quarta classe, dai comuni e dalle associazioni di comuni che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento ed alla conservazione delle opere, costituiti in consorzio con le norme stabilite dalla presente legge.

Nelle spese occorrenti per nuove opere straordinarie, o per opere di miglioramento nei porti di quarta classe, lo Stato concorre in ragione del trenta per cento e la provincia del dieci.

I canali esterni ed interni, che interessano la navigazione generale, eccetto pei secondi, i tratti di armatura delle foci e quelli destinati alle operazioni di commercio, sono assimilati per la competenza delle spese alle opere di cui all'articolo 13 della precitata legge 20 marzo 1865.

Art. 6. Le spese a carico delle provincie e dei comuni pei porti di prima, seconda e terza classe saranno fra loro ripartite nel modo seguente:

Una metà a carico della provincia in cui il porto è situato, col concorso delle provincie che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento ed alla conservazione del porto;

Una metà a carico del comune in cui il porto è situato, col concorso dei comuni che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento ed alla conservazione del porto.

Sono da riguardarsi come provincie e comuni che abbiano interesse alla conservazione ed al miglioramento dei porti, e che dai medesimi ritraggano beneficio, quelli i quali se ne servono per la esportazione dei loro prodotti agricoli ed industriali e la importazione delle derrate e di qualsivoglia altro prodotto per uso e consumo dei rispettivi abitanti.

Le quote a carico di più provincie o di più comuni si ripartiranno in proporzione del beneficio che ognuno di essi ritrae dal porto per dirette relazioni commerciali, tenuto conto del principale dei tributi diretti, della popolazione e della distanza dal medesimo, e saranno fissate dal decreto Reale di cui all'art. 3 della presente legge.

Art. 7. Gli elenchi delle provincie e dei comuni chiamati a concorrere nelle spese dei porti delle prime tre classi, con le quote a ciascuno assegnate, saranno comunicati ai Consigli delle provincie e dei comuni interessati perchè possano fare le loro osservazioni.

Si reputeranno assenzienti quelle provincie e quei comuni che nel termine di tre mesi dalla data della notificazione non abbiano prodotto opposizioni od osservazioni in contrario.

Art. 8. Non sono obbligatorie per lo Stato le nuove opere straordinarie che occorressero per le formazioni di nuovi bacini di porto, nelle insenature, nelle rade o nelle spiaggie finora sprovvedute delle opere marittime di cui all'articolo 183 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche.

Art. 9. Per intraprendere le nuove opere straordinarie che lo Stato credesse utile o necessario di far eseguire nei porti di seconda o terza classe, occorre il previo assenso dei Consigli provinciali o comunali, i quali rappresentino complessivamente almeno due terzi del loro contributo nelle spese necessarie.

Mancando tale assenso le spese non potranno essere fatte obbligatorie se non da una legge speciale o da quella con la quale vengono autorizzate.

I lavori occorrenti nei porti di seconda classe, sia per nuove opere straordinarie, sia per opere di miglioramento e di manutenzione, sono fatti eseguire a cura esclusiva dello Stato.

Art. 10. Tra le spese nelle quali debbono contribuire le provincie e i comuni s'intendono comprese anche quelle per le paghe ed indennità al personale di servizio, come capitani di bastimenti, macchinisti, fuochisti, padroni di caracche, marinai, fanalisti, custodi, ecc.

Questa disposizione è applicabile anche alle spese dei porti di quarta classe.

Art. 11. I comuni marittimi del Regno, d'accordo colla Camera di commercio, possono chiedere al Governo che sia imposta una tassa supplementare a quella d'ancoraggio sulle navi che approdano nel rispettivo porto per destinarne il prodotto ad opere straordinarie di compimento, secondo i progetti approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tali tasse supplementari non potranno eccedere 50 centesimi per tonnellata di registro, nè il Governo potrà concederne l'applicazione se non previo avviso del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato.

Con le stesse norme e per gli stessi effetti potrà essere consentito ai comuni lacuali la imposizione sulle barche che servono al traffico nei laghi di una tassa speciale non eccedente centesimi venticinque per ogni tonnellata di stazza.

Con apposito regolamento, fatto previo avviso del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato, saranno stabilite le guarentigie necessarie acciocchè i prodotti delle tasse supplementari riscosse dal Governo non possano essere altrimenti erogate che in opere vantaggiose al porto in cui furono riscosse.

Art. 12. Il Governo del Re è autorizzato a fare concessioni, con decreto Reale, per costruzioni di opere marittime, alle provincie e ai comuni, alle Camere di commercio ed anche a privati, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato, e potranno accordarsi ai concessionari le tasse supplementari stabilite col precedente articolo di legge, purchè i municipi, d'accordo con le Camere di commercio, ne facciano a tal fine richiesta.

Per lo spazio di 500 metri, a partire dal lido del mare e per un tratto non maggiore di 5 chilometri, a destra e a sinistra del porto o dell'abitato, i terreni arenili, che non siano necessari pei bisogni dello Stato o che non siano già concessi per uso industriale, saranno dati in concessione gratuita per un tempo non maggiore di 90 anni, previ accordi del Ministero dei Lavori Pubblici con quelli della Marineria e del Tesoro, ai comuni che ne facciano richiesta, e i quali si obblighino ad erogare i proventi che si possono dall'uso di essi ricavare, in opere marittime di utilità riconosciuta dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per lo identico scopo, con le stesse norme e per la medesima durata di tempo, saranno dati in concessione gratuita ai comuni lacuali, i cui porti siano stati parificati a quelli marittimi, i tratti di riva di lago attigui all'abitato o ai porti stessi che non siano necessari pei bisogni dello Stato o che non siano già concessi per uso industriale.

CAPO III.

Disposizioni speciali pei porti di 4ª classe.

Art. 13. Sono obbligatorie pei comuni o per le associazioni di comuni che abbiano interesse al miglioramento ed alla conservazione dei porti di quarta classe le spese:

1. Per il mantenimento dei porti naturali o difesi da moli o da scogliere e di tutte quelle altre opere d'arte che servono a facilitare l'approdo, ed a rendere sicuro l'ancoraggio nei porti e nelle spiaggie;

2. Per il mantenimento delle calate, banchine, sbarcatoi, delle boe e colonnette per ormeggiare e tonneggiare i bastimenti, non che delle torri, degli apparecchi lenticolari ed altri ordigni per la illuminazione dei porti e dei moli e delle banchine dei medesimi;

3. Potranno essere dichiarate inoltre obbligatorie le spese per la costruzione d'opere nuove, il cui costo non ecceda lire 100,000 quando, dopo udito il parere della Commissione locale e di quella permanente per le opere dei porti, spiaggie e fari, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e delle Deputazioni provinciali siano dal Ministero dei Lavori Pubblici riconosciute necessarie per rendere facile l'approdo, sicuro l'ancoraggio, agevole lo sbarco ed imbarco delle merci o per il collocamento di fari e fanali occorrenti a fare riconoscere il porto e la sua entrata.

Art. 14. La situazione dei fari e fanali, la loro portata, i colori ed i caratteri distintivi della luce saranno fissati dal Ministero dei Lavori Pubblici, senza l'autorizzazione del quale non potranno poi essere mutati.

Art. 15. Le escavazioni che si rendessero necessarie nei porti di quarta classe potranno, a richiesta dei comuni, essere fatte eseguire dagli stessi accollatari della escavazione dei porti della provincia, per i quali provvede lo Stato.

L'importo dei lavori occorrenti, che dovranno essere eseguiti alle stesse condizioni dei contratti vigenti con lo Stato, sarà dai comuni pagato direttamente agli appaltatori.

All'eseguimento dei lavori indicati dall'articolo 11 sarà provveduto a cura del comune o delle Associazioni di comuni interessati sotto l'alta sorveglianza dell'ufficio del Genio civile.

Art. 16. Per intraprendere la costruzione di nuovi porti di 4ª classe o di nuove opere straordinarie occorrenti all'ampliamento ed alla sistemazione dei medesimi, sarà udito il parere del Consiglio provinciale dopo l'assenso dei Consigli dei comuni interessati, i quali complessivamente rappresentino almeno i due terzi del loro contributo nella spesa necessaria.

Ai comuni stessi dovrà essere data preventivamente comunicazione dei relativi progetti d'arte.

Si reputano assenzienti quei comuni, i quali entro due mesi dalla data della notificazione loro fatta non abbiano prodotte opposizioni ed osservazioni in contrario.

Le opposizioni saranno risolute dal Ministero dei Lavori Pubblici udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato.

Art. 17. Alla costruzione delle opere indicate nell'articolo antecedente sarà provveduto dai comuni o dalle Associazioni di comuni che vi abbiano interesse con fondi speciali formati da alcuno o da tutte le entrate seguenti:

a) Col prodotto della tassa supplementare a quella d'ancoraggio stabilita dall'articolo 11 della presente legge;

b) Coi proventi che si possono ricavare dall'uso delle spiaggie del mare date in concessione gratuita ai comuni ai termini dell'articolo 12;

c) Col concorso dello Stato in ragione del 30 per cento;

d) Col concorso della provincia in ragione del 10 cento;

e) Con le offerte volontarie;

f) Con le somme che dovranno essere fornite dai comuni interessati al compimento del fondo occorrente allo eseguimento delle opere progettate.

I proventi *a*) e *b*) vanno a beneficio comune degli interessati alle opere da eseguirsi.

Art. 18. Il fondo speciale potrà essere impegnato pel servizio di prestiti o come corrispettivo di concessioni riguardanti le opere, alla cui esecuzione il fondo stesso è destinato; ma non potrà mai essere adoperato per altri usi.

Art. 19. I progetti di tutti i lavori occorrenti sia per la costruzione di nuove opere straordinarie nei porti di quarta classe, sia per il mantenimento dei medesimi, saranno, a richiesta dei comuni o delle associazioni di comuni, compilati dagli uffici del Genio civile e dovranno sempre essere approvati, i primi dal Ministero dei Lavori Pubblici, gli altri dai prefetti.

Art. 20. Il Ministero dei Lavori Pubblici, udito il parere della Commissione locale e di quella permanente per le opere dei porti, spiaggie e fari, nonchè del Consiglio superiore dei lavori pubblici, deciderà sulla opportunità e convenienza dell'attuazione totale o parziale delle nuove opere straordinarie progettate.

A tal fine sarà tenuto conto della importanza commerciale del luogo, dello sviluppo presumibile che potranno avere il commercio e la navigazione, della entità della spesa, dei mezzi finanziari del comune o delle associazioni di comuni, ed infine delle entrate che si possono ricavare presumibilmente dalla tassa supplementare a quella di ancoraggio e dalla concessione degli arenili.

Art. 21. Il concorso dello Stato e delle provincie nelle spese per le nuove opere straordinarie accennate dall'articolo 16 della presente legge sarà obbligatorio soltanto per quelle delle quali il Ministero dei Lavori Pubblici abbia riconosciuto la necessità o la utilità.

Nondimeno il comune o i comuni interessati avranno facoltà di far eseguire a loro cura anche le altre opere, servendosi delle entrate indicate ai paragrafi *a), b), e), f)*, e di quelle del paragrafo *d)*, purchè le provincie sieno disposte ad accordare il loro concorso.

Anche quando lo Stato non concorra nella spesa, i progetti esecutivi dovranno essere approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 22. L'approvazione dei progetti di nuove opere straordinarie da costruirsi in porti di quarta classe, fatta con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, dopo udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato, ha per tutti gli effetti della presente legge il valore d'una dichiarazione d'utilità pubblica.

Art. 23. Entro un triennio dalla pubblicazione della presente legge, sulla proposta del comune più interessato, ed in mancanza anche di ufficio, il prefetto della provincia, uditi i comuni che intende obbligare al concorso ed il parere della Intendenza di finanza, dell'ufficio del Genio civile, non che la Deputazione provinciale, provvederà con decreto motivato, seguendo le norme stabilite dal quarto paragrafo dell'articolo 6, alla designazione dei comuni interessati ed alla determinazione delle rispettive quote di concorso per ciascun porto o spiaggia.

Ancorchè vi sia interesse di comuni appartenenti a diverse provincie, provvederà per tutti il prefetto della provincia in cui trovasi il porto, udito in tal caso il parere delle Deputazioni provinciali delle diverse provincie a cui appartengono i comuni.

Art. 24. Il decreto del prefetto dovrà essere notificato ai comuni interessati. Questi, nel termine perentorio di 60 giorni, potranno impugnarlo con ricorso al Re, il quale provvederà definitivamente, sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Art. 25. Sarà data annualmente comunicazione della liquidazione delle spese ai comuni interessati, i quali dovranno versare la quota risultante a loro debito nella cassa del Consorzio, salvi gli effetti del conto finale quando si tratti di opere nuove.

Le controversie che potessero insorgere a proposito delle liquidazioni saranno risolute dal Ministero dei Lavori Pubblici, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, ma non potranno sospendere il pagamento della quota determinata dalla impugnata liquidazione.

Art. 26. Sono a carico esclusivo del comune, in cui trovasi il porto, quelle opere o spese che, sebbene attinenti al porto, hanno per iscopo il comodo e l'abbellimento dell'abitato.

Art. 27. Tutti gli atti e contratti relativi alla costruzione, all'ampliamento, al miglioramento ed alla conservazione dei porti di quarta classe saranno registrati col diritto fisso di una lira.

Art. 28. I prefetti dovranno presentare ogni anno al Ministero dei Lavori Pubblici una relazione sulle opere per la costruzione, per l'ampliamento, il miglioramento e per la conservazione dei porti di quarta classe delle rispettive provincie.

CAPO IV.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 29. Con regolamento approvato per decreto Reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge e a determinare le rispettive attribuzioni e le reciproche relazioni degli uffici del Genio civile e delle autorità marittime e comunali.

Art. 30. Per le opere in costruzione nei porti ora di quarta classe, i comuni più interessati avranno facoltà di promuovere la costituzione di Consorzi fra i comuni che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento ed alla conservazione del porto con le stesse norme stabilite dalla presente legge.

Art. 31. Nulla è innovato rispetto alla competenza delle spese per tutte le opere marittime antecedentemente approvate da leggi speciali fino alla concorrenza della somma assegnata dalle leggi stesse, e così pure per le opere che siano in costruzione nei porti, che trovansi presentemente inscritti nella quarta classe, per le quali lo Stato continuerà a corrispondere i sussidi promessi a termini dell'articolo 198 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*.

Art. 32. Sarà presentata ogni anno al Parlamento una relazione sul servizio dei porti.

Art. 33. Il Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare ed a raccogliere in unico testo le disposizioni di questa legge e quelle altre del titolo IV della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sulle opere pubbliche, che non essendo state modificate dalla presente, o non trovandosi in opposizione con la medesima, continueranno ad aver vigore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

GENALA.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Il Ministro, assecondando il desiderio espresso da diversi membri e delegati esteri al Congresso fillosserico internazionale di Torino, perchè, a causa delle quarantene, venga rimandato il Congresso stesso, con circolare 24 luglio corrente annunzia essere rimandato al prossimo settembre il Congresso anzidetto e la Esposizione relativa.

Con altro avviso sarà comunicata la data delle adunanze.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	51860 / 168460	Legato di Messe disposto da Iacini Paola Maria in amministrazione dell'Arciprete per tempo di Casalbuttano Provincia di Cremona *Lire*	170 »	Milano
»	15595 / 132195	Causa Pia Tagliabue pel Legato di due anniversari da morto nella Chiesa Parrocchiale di Montesolaro, Provincia di Como . . »	125 »	»
»	29230 / 145830	Causa Pia Tagliabue pel Legato di due anniversari da morto nella Chiesa Parrocchiale di Montesolaro, Provincia di Como. . . »	5 »	»
»	43315 / 159915	Messa quotidiana mercenaria perpetua istituita nella Chiesa Parrocchiale di Caglio, Provincia di Como, dalla fu Caterina Rotondi qm. Pietro Paolo vedova Bianconi di padronato ed in amministrazione del Parroco per tempo di Caglio (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	305 »	»
»	25855 / 142455	Legato San Cassano di patronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, con la seguente annotazione . . . . » La rendita deve erogarsi nei modi prescritti dalla originaria istituzione: ed il patronato spetta a Carlo e Pasquale Carcano, come da atti N° 2518 del 40. La rendita si pagherà contro fede della celebrazione delle messe inerenti.	25 »	»
»	51905 / 168505	Legato San Cassano di padronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, con annotazione ed avvertenza come la precedente . . . . »	5 »	»
»	59749 / 176349	Legato di S. Cassano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, amministrato da quella Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . . » Il legato titolare è di patronato dei fratelli Pasquale e Carlo Carcano.	»	»
»	34262 / 429562	Noceti Antonio Giuseppe fu Tommaso, domiciliato in Pontedecimo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	53201 / 448501	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	94875 / 490175	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	»	»
Debito Pontificio 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	601 del Registro	Venerabile Seminario di Todi (Perugia) . . . . »	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	47473 / 393983 Solo certificato di usufrutto	Legato pio di Messe fondato dal fu Pietro Randazzo fu Salvatore nella Madrice Chiesa di Terrasini, rappresentato dagli amministratori del tempo . . . . » Annotata d'usufrutto a favore di Finazzo Provvidenza fu Lorenzo vedova di Pietro Randazzo, domiciliata in Terrasini, vita durante, e finchè si manterrà in istato di vedovanza . . . »	190 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	31179 / 214119	Palazzi Giuseppe di Lorenzo domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	40 »	Napoli
»	7548 / 50968 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	2 50	»
»	80339	Graziani Ferdinando di Giovanni domiciliato in Nogara (Verona) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	150 »	Firenze
»	666508 Solo certificato di proprietà	Oberti Servilia fu Vittorio, minore, moglie di Giulio Gallesio Piuma, domiciliata in Alice Belcolle (Alessandria) . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Massari Irene fu Stanislao vedova di Vittorio Oberti, domiciliata in Ponzone.	100 »	»
»	666509 Solo certificato di proprietà	Oberti Clotilde fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della di lei genitrice Massari Irene fu Stanislao, domiciliata in Ponzone » L'usufrutto di detta rendita spetta alla signora Massari Irene fu Stanislao vedova di Vittorio Oberti, domiciliata in Ponzone.	100 »	»
»	40628 / 435923	Salvaj Domenica, nubile, del vivente Giovanni, domiciliata in Villastellone. . . . . »	10 »	Torino
»	55471 / 238111	Spedalieri Carolina fu Alessio sotto l'amministrazione di Crescenzo Ascione di Pietro, suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata per dote). . . . . »	580 »	Napoli
»	763065	Fortunati Clorinda fu Luigi, moglie di Bambocci Italo, domiciliata in Bari . . . . »	100 »	Roma
»	96557	Sinatra Giuseppe fu Corradino, domiciliato in Noto (Siracusa) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	25 »	Firenze
»	101424	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	9050 / 355560 Solo certificato di proprietà	Sciacca Domenico, rappresentato da Sciacca Crisostomo fu Gaetano, padre e tutore, domiciliato in Patti . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta vita durante alla signora Maria vedova Algera legataria del fu Barone Emmanuele Sciacca.	610 »	Palermo
»	63580 / 458880	Parrocchiale di Sestu in Sardegna . . . . »	300 »	Torino
»	542212	Cantarano Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	120 »	Firenze
»	719418 Solo certificato di usufrutto	Bonissani Angela fu Lorenzo, moglie di Ferretti Federico, domiciliata in Torino. . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Cagliero Costanza fu Domenico, vedova di Bonissani Lorenzo. sua vita naturale durante.	545 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0|0	16227 d'iscrizione 33748 del certificato	Ripa Roberto. Scudi 8 22 (Vincolata) . . . . »	44 18	»
Consolidato 5 per 0|0	667119	de Virgiliis Giovanni e Doralice fu Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Caterina Pisani vedova de Virgiliis, domiciliati in Solmona (Aquila) . . . . »	40 »	Firenze
»	147480 / 330420	Lamanna Nicodemo, Giuseppe e Domenico di Vincenzo, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Napoli »	320 »	Napoli
»	163184 / 346124	Paolillo Salvatore di Michele, domiciliato in Napoli (Vincolata d'ipoteca fino alla concorrenza di lire 4 25) . . . . »	5 »	»
»	55957	Seminario delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi (Con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	7687 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	3 43	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	55958	Seminario delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi (Con avvertenza) . . . Lire	2580 »	Firenze
»	55960	Casa delle Missioni in San Pancrazio in Roma (Con annotazione) »	110 »	»
»	7689 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . »	4 84	»
»	55961	Casa delle Missioni estere dei Carmelitani Scalzi (Con annotazione) »	500 »	»
»	150017/332957	Cornacchioli Angela, Raffaella, Michele, Luigi, Beatrice, Matilde, Vito e Francesco fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di Rosa Schiavone loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . »	20 »	Napoli
»	618058	Cornacchioli Matilde fu Francesco, nubile, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Rosa Schiavone fu Luigi, domiciliata in Napoli. . . . »	35 »	Firenze
»	755992	Cornacchioli Francesca fu Francesco, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Rosa Schiavone fu Luigi, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	Roma
»	143861/326801	Zocchi Amerinda di Federico, nubile, domiciliata in Napoli . . »	20 »	Napoli
»	734149	Fravega Emanuele, Amedeo e Rosa fu Bartolomeo, minori, sotto la tutela di Dapueto Amedeo, domiciliati in Bogliasco (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	200 »	Roma
»	94921	Bertoli Francesco fu Felice, domiciliato in Genova . . . . . »	10 »	Firenze
»	41927/388437	Ingrao Paolo fu Andrea, domiciliato in Alcamo (Vincolata per cauzione). . . . »	695 »	Palermo
»	5146 Assegno provv.	Cappella della Madonna del Carmine in San Michele Arcangelo di Ponzano (Vincolata) . . . . »	0 15	Firenze
»	16691/363201	Vacirca Giuseppe fu Salvatore, minore, rappresentato da Iacona Rosalia di Giuseppe madre e tutrice, domiciliato in Niscemi (Vincolata d'ipoteca). . . . »	40 »	Palermo
»	31949/378459 Solo certificato di proprietà	Rao Carlo, Filippo e Carolina di Cesare, minori, rappresentati dal signor Rao Cesare padre e tutore, domiciliato in Palermo . » L'usufrutto vitalizio spetta a Carolina Orcel fu Giovanni vedova del fu Filippo Foderà.	5 »	»
»	36152	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato a Porto Empedocle (Girgenti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	14589/361099	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Palermo
»	19901/366411	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	24140/370650	Morelli Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	36602/383112	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Porto Empedocle (Vincolata d'ipoteca). . . . »	5 »	»
»	38692/385202	Detto di Giuseppe, ecc. (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	40089/386599	Detto (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	104326/499626 Solo certificato di usufrutto	Brielli Lucia, nata Pavia, del vivente Carlo, domiciliata in Vigevano » L'usufrutto della presente rendita spetta a Brielli Francesco, figlio della titolare, moglie di Giuseppe Brielli, per servirgli come parte del suo patrimonio Ecclesiastico a mente dell'atto di quietanza 11 maggio 1865 rogato Cotta Morandini Notaio a Vigevano.	100 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	63457	Cappellania Doria Landi nello Spirito Santo in Genova . . *Lire*	125 »	Firenze
»	102676	Detta . . . . »	5 »	»
»	320993 / 138053	Terlizzi Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	Napoli
Consolidato 3 per 0[0	27723	Chiesa di S^{a}. Maria Assunta in Pitigliano (Grosseto) rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza). . . . . . . »	6 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	20889 / 367399	Peria Antonina di Francesco, rappresentata da Triolo Carlo di Benedetto marito e dotatario, domiciliata in Alcamo . . . . »	610 »	Palermo
»	667653	Triolo e Peria Caterina di Carlo minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Alcamo (Trapani) . . . . »	975 »	Firenze
»	5593 Assegno provv.	Cappellania da erigersi in Piperno (Con annotazione) . . . . »	0 31	»
»	22483	Ufficio del Cerimoniere Arcivescovile della Chiesa Metropolitana di Ravenna . . . . »	90 »	»
»	1392 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 95	»
»	120070 / 515370 Solo certificato di usufrutto	Eredità del fu Avvocato Carlo Cuneo amministrata da Maria Cuneo-Vivaldi fu detto Avvocato Carlo, Ageno Avvocato Emanuele fu Antonio, Cuneo dott. Bartolomeo fu Antonio e Cuneo Giovanni Battista fu Filippo, tutti domiciliati in Genova, esecutori testamentari . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Vivaldi Marina, nata Cuneo fu Carlo, domiciliata in Genova, quale erede usufruttuaria del detto di lei padre (Con avvertenza).	2560 »	Torino
»	666067 Solo certificato di usufrutto	Eredità del fu Avvocato Carlo Cuneo in Genova, amministrata da Cuneo Marina fu detto Avvocato Carlo, vedova Vivaldi, Ageno Avvocato Emanuele fu Antonio, Cuneo Giovanni Battista fu Filippo e Cuneo don Bartolomeo fu Antonio, tutti esecutori testamentari domiciliati in Genova . . . . » L'usufrutto della presente rendita la quale proviene dall'impiego di parte della indennità pagata alla detta Eredità per un terreno espropriato per causa di utilità pubblica dal soppresso Comune di S. Francesco d'Albaro, spetta, durante vita, a Cuneo Marina fu Avvocato Carlo vedova Vivaldi, quale erede usufruttuaria del detto di lei padre.	400 »	Firenze
»	648514	Piatti Leonilda del vivente Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Stupinigi Nicolino (Torino) (Con avvertenza). . . . . »	20 »	»
»	657598	Canonicato del Cantorato nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	25 »	»
»	103362 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 26	»
»	19866 / 136466	Cappellania laicale perpetua instituita dal fu Intendente Giovanni Domenico Piana nella Parrocchiale di S. Gallo di Pona Inferiore Valle-Intelvi (Con annotazione) . . . . »	375 »	Milano
»	54252 / 237192 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita dal fu Antonio Gallo per la proprietà e per l'usufrutto a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, Cappellano *pro tempore* domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	115 »	Napoli
»	83836 / 266776 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale perpetua istituita dal fu Antonio Gallo (Con annotazione). » L'usufrutto di detta rendita spetta a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, qual Cappellano *pro tempore*, domiciliato in Napoli.	5 »	»
»	65028 / 247968	Amministrazione Diocesana di Lecce rappresentata dal Sub-Economato . . . . »	45 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	10932 / 357442	Di Giovanni Ignazio fu Francesco, domiciliato in Siracusa (Annotata d'ipoteca) . . . . Lire	20 »	Palermo
»	666959 Solo certificato di usufrutto	Bollino Andrea ed Emilio del vivente Luigi, eredi indivisi della loro madre Vellino Francesca, domiciliati in Acqui (Alessandria) . » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta, durante vita, al signor Bollino Luigi del fu Giovanni Battista.	160 »	Firenze
»	16618 / 133218	Due Legati di Messe dei furono Sacerdoti Carlo e Cesare Magreglio (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	170 »	Milano
»	674144	Cavaliere Anna del vivente Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Napoli (Con avvertenza) »	85 »	Firenze
»	714261	Cavaliere Anna di Vincenzo, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	15 »	Roma
»	39414 / 385924 Solo certificato di proprietà	Filangeri Giovanna fu Alessandro, nubile, domiciliata in Palermo » La suddetta rendita è gravata d'usufrutto durante vita a favore del signor Notarbartolo Francesco Paolo fu Filippo domiciliato in Palermo.	865 »	Palermo
»	656563	Chiozzotto cav. Angelo Gaetano, fu Angelo, domiciliato in Venezia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Firenze
»	664269	Detto, domiciliato in Chioggia (Venezia) (Annotata d'ipoteca). . »	25 »	»
»	62675	Biscardi Gioachino, fu Giovanni, domiciliato in Caserta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	6645 / 401945	De St. Bonnet avvocato Felice, fu Vincenzo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
»	689894	Versace Enrico, fu Francesco, domiciliato a Bagnara (Reggio Calabria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	Roma
»	10967 / 193907	Lefebure Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	425 »	Napoli
»	10968 / 193908	Lefebure Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	6450 »	»
»	11174 / 194114	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	2150 »	»
»	11175 / 194115	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	675 »	»
»	50579 / 233519	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65541 / 248481	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65542 / 248482	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	51181 / 167781	Legato Pio della fu Carolina Barlassina, amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale di Rivolta d'Adda, provincia di Cremona. »	35 »	Milano
»	758021	Fabbriceria Parrocchiale di Mura con Posico (Brescia) . . . . »	35 »	Roma
»	74407	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	455 »	Firenze
»	15970 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	74408	Capitolo della Collegiata di San Giovanni Battista in Ceccano (Roma) »	50 »	»
»	15971 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 75	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	74409	Capitolo della Collegiata di San Giovanni Battista in Ceccano (Roma) *Lire*	80 »	Firenze
»	15972 Assegno provv.	Detto . . . . »	0 62	»
»	74410	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	50 »	»
»	15973 Assegno provv.	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	3 75	»
»	74411	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	885 »	»
»	15974 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	74413	Capitolo di San Nicola in Ceccano (Roma) (Con annotazione). . »	50 »	»
»	15976 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	3 75	»
»	40141	Amministrazione del Fondo per il Culto (Con avvertenza) . . »	45 »	»
»	148029 / 330969 Solo certificato di usufrutto	Cardamone Teresa, fu Teofilo, vedova di Gaetano Salsano, domiciliata in Napoli. . . . . » L'usufrutto spetta a Nicolangelo Salsano, fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Vincolata per Sacro Patrimonio).	215 »	Napoli
»	50539	Cappellania Farinacci in S. Andrea di Vetralla (Con annotazione) »	50 »	Firenze
»	5194 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 35	»
»	24228 / 140828	Legato di Messe disposto dal fu Sacerdote Francesco Marchi in Crema. . . . . »	225 »	Milano
»	39592 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote del Beneficio del SS°. Sacramento e del Rosario in Oleggio (Novara) . . . . » Annotazione: L'usufrutto della presente rendita spetta a Minoli Sacerdote Pietro Antonio fu Ottavio, investito del suddetto Beneficio.	50 »	Firenze
»	70331	Caroni Elvira, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
Debito Pontificio 1860-64	100 del Registro	Prebenda Canonicale di San Matteo nella Chiesa Cattedrale di Pesaro »	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	3801 / 350311	Rabuano Scornavacca Angelo fu Antonino, domiciliato in Agira. » La suddetta rendita è gravata di usufrutto a tutto il primo semestre 1866 a favore della Tesoreria Speciale di Palermo per tenerli in deposito in garanzia delle cinque annate di fruttificazione giusta l'atto di contentamento del 26 marzo 1862 presso Notar Spampinato di Catania (Vincolata anche a favore della Tesoreria Generale per titoli perduti).	60 »	Palermo
»	143844 / 331784	Congrega della Purificazione di Panicocoli rappresentata dai Governatori *pro tempore* (Vincolata) . . . . »	75 »	Napoli
»	575675 Solo certificato di proprietà	Luigi, Angelina e figli nascituri dai Coniugi Palmieri Palmira ed Augusto Valli, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Campagna (Salerno) . . . . »	360 »	Firenze
»		L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Palmieri Palmira di Luigi (Annotata anche parzialmente d'ipoteca).		
»	33483 / 150083	Fabbriceria Parrocchiale di Casalromano, Mandamento di Canneto »	30 »	Milano

Roma, 8 luglio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 255757 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72817 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 15, al nome di *Gattone* Gabriella fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ottone* Gabriella fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 760581 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Parisi Matteo *fu Matteo*, domiciliato in Napoli, annotata d'ipoteca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parisi Matteo, *di paternità ignota*, domiciliato in Napoli, annotata d'ipoteca, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 corrente in Gagliano Castelferrato, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 28 luglio 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Vienna al *Times* che, secondo l'opinione dei circoli diplomatici di quella città, il solo mezzo di evitare che la Conferenza abortisca affatto, è quello di sistemare provvisoriamente la questione finanziaria egiziana per uno o due anni. Le divergenze notevoli che esistono tra le proposte francesi ed inglesi tolgono ogni speranza che si possa riuscire ad un compromesso. Da altra parte, la situazione instabile in Egitto e la mancanza di informazioni precise sull'insurrezione del Sudan consigliano a non prendere attualmente delle decisioni definitive.

« Sembra adunque, soggiunge il *Times*, che non v'abbia altro mezzo di impedire il fallimento dell'Egitto che quello di modificare la legge di liquidazione in modo da autorizzare un prestito per far fronte ai bisogni del paese durante i due prossimi anni. La Conferenza verrà quindi rimandata all'epoca in cui il problema egiziano sarà più chiaro e meglio definito. »

Lo *Standard* da canto suo dice che i rappresentanti di Francia e d'Inghilterra hanno preparato un progetto di bilancio provvisorio per l'Egitto. Quando questo progetto fosse approvato dalla Conferenza, il governo inglese garantirebbe un prestito per far fronte alle difficoltà urgenti della situazione in Egitto. Quanto alla questione di una riorganizzazione radicale delle finanze egiziane essa verrebbe rimandata a tempo indefinito.

Trattando della questione egiziana nel suo primo articolo, lo stesso giornale si esprime in questi termini;

« Una sola alternativa si presenta attualmente. O noi dobbiamo abbandonare l'Egitto al fallimento ed all'anarchia, oppure dobbiamo prendere in mano l'amministrazione del paese sotto la nostra propria responsabilità. Ma, comunque, le finanze egiziane non avranno una base solida fino a tanto che non sarà ridotto l'interesse del Debito, cioè a dire fino a tanto che la Francia si opporrà a questa misura. »

La *Koelnische Zeitung* afferma che le potenze europee si sono concertate per opporsi alla domanda della Porta relativa alla soppressione degli uffici postali esteri esistenti in Turchia. Secondo l'opinione delle potenze, la domanda della Porta non è legittima e delle misure saranno prese per impedire la chiusura degli uffici postali minacciata dal governo turco.

Il *Times* pubblica un articolo molto energico contro le pretese della Porta. « Le grandi potenze, dice tra altro il *Times*, hanno il dovere di protestare vigorosamente contro questa insensata e mostruosa reazione, ed all'occorrenza non si limiteranno ad una protesta a semplici parole. È in giuoco il principio delle capitolazioni. La Francia e la Germania hanno lo stesso interesse che ha l'Inghilterra di far abortire un piano che avrebbe per effetto di porre sotto la censura irresponsabile degli impiegati turchi tutte le notizie politiche e commerciali dell'Oriente. »

Secondo la *Neue Freie Presse*, la Porta avrebbe in mente di toccare un'altra istituzione antichissima, e che forma parte dei diritti eccezionali delle potenze estere nell'impero ottomano. Vorrebbe cioè la Porta sollevare la questione dei *Kawas*, o della polizia armata delle ambasciate e dei consolati, e domandarne l'abolizione. I turchi sostengono che questa istituzione, che data dall'epoca dei giannizzeri, è antiquata e non ha più diritto di esistere dacchè è garantita la pubblica sicurezza. La *Neue Freie Presse* però osserva che la sicurezza pubblica non è garantita pienamente nemmeno a Costantinopoli, e crede in conseguenza che la Porta, la quale, in questi ultimi tempi si compiace di sollevare delle questioni internazionali, incontrerà una decisiva opposizione da parte delle potenze.

Intorno allo stato presente della controversia tra la Serbia e la Bulgaria, scrivono da Sofia alla *Politische Correspondenz* di Vienna quanto appresso:

« I tre imperi che si sono assunti la mediazione in questa faccenda, si sarebbero convinti che l'occupazione a mano armata del punto contestato presso Bregowo è stato un atto non giustificato da parte della Bulgaria. Le potenze riconoscono che il punto in questione appartiene al territorio serbo. Affinchè però sia tolto per ora e per sempre ogni motivo di litigio tra i due Stati finitimi, le potenze hanno unanimemente pronunciato che il governo serbo debba cedere il punto contestato alla Bulgaria verso un'indennità pecuniaria o verso un compenso territoriale se la Bulgaria può disporre di territori sulla riva sinistra del Timok.

« Per quel che concerne gli emigrati che soggiornano in Bulgaria, le potenze hanno deciso che il governo bulgaro è obbligato di vegliare affinchè i medesimi non turbino l'ordine e la tranquillità nel paese vicino, e di prendere delle disposizioni affinchè sia loro interdetto il soggiorno nei paesi che confinano colla Serbia. Sofia, la capitale del principato, non è considerata come città di confine. »

Il corrispondente del giornale viennese aggiunge che non è ancora tutto finito, ma che il definitivo assestamento della questione non tarderà ad avverarsi sulle basi più sopra indicate.

Si è costituita in Germania una Associazione sotto il nome di « Associazione per la difesa degli interessi economici, commerciali ed industriali. » La Società, che ha in mira specialmente le prossime elezioni per il Parlamento germanico, è stata fondata sotto gli auspicii del signor Bleichröder, il ben noto banchiere di Berlino, e uomo di fiducia del principe di Bismarck. Il quale fatto potrebbe far credere che l'Associazione avrà un carattere conservativo. Però il corrispondente berlinese dell'*Indépendance Belge* osserva che fino ad ora nessun partito politico può fare assegnamento assoluto su quella Associazione, la quale sarà potentissima per i mezzi pecuniari di cui dispone.

Composta principalmente di banchieri e di uomini di finanza, essa è anzitutto, al dire del corrispondente, una Associazione d'affari che vuole difendere i suoi interessi sul terreno politico. Malgrado le sue buone relazioni col cancelliere, essa gli dà un avvertimento in un articolo del suo programma, nel quale è detto che vuole informare il governo dei bisogni della vita pratica, « la cui conoscenza ha fatto sovente difetto, nella elaborazione delle nuove leggi. » Queste parole sono dirette in particolar modo al progetto del principe di Bismarck relativo alla tassa sulle operazioni di Borsa.

Da un altro lato, l'Associazione non può essere favorevole nemmeno alle tendenze della politica economica del principe di Bismarck ed ai privilegi che il cancelliere vorrebbe accordare ai grandi proprietari fondiari.

Nello stesso ordine di idee, l'Associazione combatterà le tendenze liberiste, ed è su questo terreno che essa si avvicinerà maggiormente al principe cancelliere ed ai conservatori.

« Insomma, conclude il corrispondente, è da temersi che l'influenza potente dell'Associazione, mettendosi al servizio esclusivo di una sola classe, quella degli uomini di Borsa, influisca in modo dannoso sulle prossime elezioni. »

Il *Matin* di Parigi pubblica le seguenti informazioni:

« Mentre il Tsung-Li-Yamen va raggirando i diplomatici francesi e cerca di trascinare in lungo i negoziati, la guerra si prepara a Fou-Cheu e in tutto l'impero chinese.

« Quando la flotta dell'ammiraglio Courbet si è presentata davanti all'arsenale chinese, regnava in esso la massima attività.

« Si preparava tutto per la difesa. Le batterie che difendono la città da parte del mare, come da parte di terra, venivano allestite da un nugolo di operai che preparavano pure delle barre.

« Una quantità di giunche armate e montate da migliaia di soldati e marinai dell'impero, circondavano i vapori chinesi che, ancorati dinanzi alla città, stavano pronti a salpare al primo ordine.

« Il subitaneo arrivo dell'ammiraglio francese ha sconcertato tutti i preparativi.

« È stato vietato, sotto pena di bombardamento, di muovere un uomo od un cannone, e siccome, giusta le loro abitudini, i mandarini chinesi invocavano una quantità di pretesti più o meno speciosi, l'ammiraglio fece venire a bordo il generalissimo, incaricato della difesa dell'arsenale, e gli significò che al minimo movimento sospetto, le compagnie di sbarco verrebbero mandate a terra. »

Allo stesso giornale si segnala da Berlino una voce secondo la quale un nuovo termine di otto giorni sarebbe stato accordato al Tsong-Li-Yamen, dietro intercessione di Li-Hong-Tchang.

« Ma questo sarebbe un errore, aggiunge il corrispondente del *Matin*, tanto più grave che è oramai provato che, malgrado le assicurazioni pacifiche di cui è prodigo, malgrado il riconoscimento formale dei punti fondamentali dei preliminari di Tien-Tsin, il governo chinese fa presentemente degli sforzi disperati presso i gabinetti europei per provocare un intervento che sarebbe fatale alla Francia. »

Il *Liverpool Daily Post* riceve dal Cairo un dispaccio di fonte degna di fede, nel quale è detto che alcuni dei messaggeri inviati segretamente dal generale Gordon, per portargli delle lettere private ed ufficiali, sono riusciti a raggiungere Kartum ed hanno recato la risposta del generale, il quale rifiuta categoricamente di abbandonare la città. Il generale dichiara che è in grado di difendere, per qualche tempo ancora, la città di Kartum contro chiunque.

Il *Daily Telegraph* ha per telegrafo da Suakim quanto segue:

« I ribelli tirano tutte le notti sulla città. Essi uccidono pochi dei nostri, ma noi non uccidiamo nessuno dei loro sprecando però una quantità enorme di munizioni. I mercanti indigeni ed europei sono demoralizzati. La costruzione della via ferrata è sospesa.

« Tutti sono d'avviso che non potremo esplorare il terreno, nè costruire la linea se non modifichiamo la nostra condotta strategica. Osman Digma ha 10,000 uomini sotto i suoi ordini. Su tutto il litorale, le tribù che ci erano altre volte amiche si uniscono a lui. Roweyals, al nord, è pronto a sollevarsi, e Agig, al sud, è tra le mani dei nemici, tranne l'isola che dipende da Suakim. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 27 (ore 8 35 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 36 decessi di cholera.

TOLONE, 26 (ore 7 35 pom.). — Da stamane si ebbero qui 3 decessi ed a Aix en-Provence 6.

ARLES, 28 (ore 7 pom.). — Nelle ultime 24 ore i decessi di cholera furono 12.

TOLONE, 28. — Dalla sera del 26 alla sera del 27 vi furono 11 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 28 (ore 11 50 ant.). — Dalle nove di stamane vi furono cinque decessi di cholera.

TOLONE, 28 (ore 10 ant.). — Da ieri sera vi furono 14 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 27 (ore 9 30 ant. rit.). — Nella scorsa notte vi furono 13 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 28. — Ieri mattina è compiuto un mese dacchè il cholera è comparso in questa città. I morti di cholera furono 1146, dei quali 798 francesi, 322 italiani, 13 spagnuoli, 9 greci, 1 inglese, 1 austriaco, 1 tedesco, 1 americano e 12 monache.

PARIGI, 28. — L'*Officiel* pubblicherà domani un decreto che organizza sulle ferrovie di Parigi, Lione, Orléans e del Mezzodì posti di sorveglianza sanitaria.

Vi fu stamane un caso di cholera a Parigi. Lo stato del malato non è grave.

Il *Temps* ha da Marsiglia:

« Ieri un marinaro del *brik* austriaco *Zvegede* è morto di cholera. Durante le formalità per ammettere il morente all'ospedale, il capitano otteneva patente netta e levava rapidamente l'àncora. »

PARIGI, 27. — Un dispaccio della *Justice* annunzia, che la delegazione della estrema Sinistra della Camera visitò Arles e Beaucaire, e constatò molte cause d'insalubrità.

PARIGI, 28. — Vi fu, ieri, una riunione dei cosidetti Bianchi di Spagna, alla quale riunione hanno assistito circa duecento persone. Daudignè, presidente, pronunziò un discorso-programma, rivendicando l'eredità del conte di Chambord a favore dei principi di Casa d'Angiò. Disse che il capo della Casa di Francia è Giovanni di Borbone. Fu approvato un ordine del giorno, conforme a queste idee.

NAPOLI, 28. — Oggi, primo anniversario del terremoto di Casamicciola, il popolo ed il clero accorsero al cimitero. Il sacerdote Barbieri vi pronunziò un discorso. Pontificò il vescovo di Portanova. L'associazione militare di Firenze inviò una bellissima corona.

TORINO, 28. — Nella chiesa Metropolitana vi fu un ufficio funebre per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto. Vi hanno assistito le rappresentanze del Senato e della Camera, e le autorità politiche, giudiziarie, provinciali, comunali e militari, nonchè i consolati. Il tempio era affollatissimo. Ha officiato il cardinale arcivescovo Alimonda.

TRIESTE, 28. — Causa una falsa manovra, mentre soffiava il vento di borea, il bastimento mercantile *Maria* urtò contro il vapore *Andreas Hofer*, producendogli qualche danno.

PARIGI, 28. — Si assicura che il governo, d'intesa colla maggioranza della Camera, abbia deciso di rinunziare all'art. 8 per realizzare l'accordo col Senato.

La discussione sulla revisione della Costituzione, attesa oggi alla Camera, sembra protratta a domani.

La Camera continua la discussione del progetto sull'alcoolizzazione dei vini.

LONDRA, 28. — La seduta odierna della Conferenza durò tre ore; domani vi sarà una breve seduta.

RIO-JANEIRO, 28. — Il governo presentò al Parlamento un progetto di legge che modifica la legislazione vigente sulla schiavitù. Esso stabilisce la liberazione di tutti gli schiavi sessagenari e un nuovo registro degli schiavi secondo la loro età e forza. Organizza inoltre il lavoro per gli affrancati. Si crede che la riforma estinguerà completamente la schiavitù entro dieci anni.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone annunzia che nella seduta odierna della Conferenza sorse una questione importante, sulla quale il delegati desiderano di consultare i loro governi. Spera che le risposte di queste giungeranno domani, ma non ne è certo.

LONDRA, 28. — Si assicura che l'Inghilterra, vedendo l'attitudine sfavorevole delle potenze, propose oggi alla Conferenza una soluzione implicante sempre, ma però in via provvisoria, la riduzione degli interessi. La Francia vi si oppose, gli altri delegati consultarono i loro rispettivi governi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	19,3	18,0
Domodossola	coperto	—	23,4	12,6
Milano	piovoso	—	24,6	12,5
Verona	piovoso	—	23,9	16,0
Venezia	coperto	q. calmo	22,4	15,1
Torino	coperto	—	21,9	13,2
Alessandria	coperto	—	24,1	15,1
Parma	piovoso	—	24,7	14,5
Modena	piovoso	—	26,7	15,9
Genova	coperto	legg. mosso	24,6	16,0
Forlì	coperto	—	24,0	13,2
Pesaro	coperto	calmo	23,2	15,9
Porto Maurizio	1[2 coperto	mosso	26,4	18,5
Firenze	coperto	—	29,0	18,4
Urbino	3[4 coperto	—	22,5	15,0
Ancona	3[4 coperto	legg. mosso	23,8	17,9
Livorno	coperto	molto agitato	27,0	17,5
Perugia	coperto	—	25,5	14,9
Camerino	coperto	—	26,2	19,0
Portoferraio	coperto	mosso	26,2	19,0
Chieti	1[2 coperto	—	21,2	14,8
Aquila	coperto	—	24,5	12,1
Roma	1[2 coperto	—	28,0	15,2
Agnone	1[4 coperto	—	25,0	13,1
Foggia	sereno	—	25,0	15,2
Bari	sereno	calmo	22,6	15,0
Napoli	sereno	calmo	25,8	18,2
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	calmo	29,0	20,1
Lecce	sereno	—	25,0	15,0
Cosenza	sereno	—	26,8	15,4
Cagliari	1[4 coperto	calmo	28,0	16,0
Tiriolo	sereno	—	25,4	14,0
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	25,5	20,3
Palermo	sereno	calmo	28,3	17,2
Catania	sereno	legg. mosso	28,4	21,0
Caltanissetta	sereno	—	27,0	15,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,0	18,5
Siracusa	sereno	calmo	28,5	20,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 luglio 1884.

In Europa pressione piuttosto irregolare, abbastanza elevata all'occidente, alquanto bassa al nord, sulla Russia e sull'Italia settentrionale. Bretagna 768, e Golfo di Botnia 756.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso notabilmente sull'Italia superiore; pioggie al nord, rilevanti a Genova, Alessandria e Milano; temperatura relativamente bassa.

Stamani cielo piovoso o coperto al nord, coperto in Toscana, sulle Marche e sugli Abruzzi, sereno al sud; alte correnti intorno al ponente; venti deboli specialmente settentrionali; barometro leggermente depresso (757) sul golfo di Genova, 762 mm. a Malta.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante; cielo nuvoloso con temporali e pioggie specialmente al centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 Luglio 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	758,5	757,9	757,0
Termometro	19,8	24,1	23,6	19,1
Umidità relativa	59	53	52	66
Umidità assoluta	10,20	11,79	11,31	10,81
Vento	NNW	SSW	WSW	SSE
Velocità in Km.	30,0	19,5	16,0	2,0
Cielo	semi-nuvoloso	nembi intorno	nembo ad E.	sereno orizzonte velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,1 | Min. C. = 15,2.

Temporale da SW fra le ore 1 20 e le 2 pom., lampi, tuoni e pioggia — Pioggia mm. 1,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	94 40, 37 1/2, 35	—	94 37 1/2	94 40	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	—	—	96 15	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	985 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	496 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	1012 15	—	1014 »	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	521 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1440 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	568 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	405 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 94 40, 94 37 1/2 fine corr.
Banca Generale 557 75 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 407, 403 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 26 luglio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 94 498.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 328.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 187.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 897.

Il Sindaco: A. Pieri.

V. Trocchi, *presidente*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 10 del mese di luglio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali		Totali
CASSE E RISERVA					L. 270,849,565 73
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	238,034,086 94	238,034,086 94
		id. maggiore di 3 mesi	» 220,395,377 48		
	Cedole di rendita e titoli		» 135,274 46		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica		» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »		
ANTICIPAZIONI					» 28,104,783 66
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 146,065,781 45	152,370,874 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto			» 5,671,774 20	
	Effetti ricevuti all'incasso			» 633,318 97	
CREDITI *					» 98,223,534 86
SOFFERENZE					» 5,301,181 85
DEPOSITI					» 357,065,268 11
PARTITE VARIE					» 87,763,573 88
				TOTALE	L. 1,237,712,869 65
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 820,164 79
				TOTALE GENERALE	L. 1,238,533,034 44

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,940,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 522,173,513 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28,911,578 94
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 68,701,384 44
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 357,065,268 11
PARTITE VARIE	» 26,306,357 88
TOTALE	L. 1,237,098,102 37
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,434,932 07
TOTALE GENERALE	L. 1,238,533,034 44

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 166,378,647 15
Argento	» 67,097,357 23
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 247,335 82
Biglietti già consorziali L. 9,975,738 — Biglietti di Stato L. 16,235,240.	» 26,210,978 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 259,934,318 20
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,661,700; argento L. 99,570	» 1,761,270 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 102,480 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 9,051,497 53
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 270,849,565 73

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,696,705	L. 80,335,250 »
da » 100	1,471,793	» 147,179,300 »
da » 25	511,630	» 12,790,750 »
da » 500	315,621	» 157,810,500 »
da » 1000	127,371	» 127,371,000 »
SOMMA		L. 525,486,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 11,899	» 297,475 »
da » 40	» 1,209	» 48,360 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
TOTALE		L. 525,873,513 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 3,700,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 522,173,513 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 522,173,513 » è di uno a 3 481

Il rapporto fra la riserva » 259,934,318 20 { la circolazione L. 522,173,513 » / e gli altri debiti a vista » 28,911,578 94 } » 551,085,091 94 è di uno a 2 120

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2161
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . . » 11 86

* Crediti	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 6,647,729 65	L. 98,223,534 86
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 40,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,575,814 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 23 luglio 1884.

473

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto dott. Guido Bossi, erede del fu cav. dott. Bernardo Bossi fu Giuseppe, già notaio in Busto Arsizio, poi in Legnano, ai sensi degli articoli 38 e 53 legge ed ordinamento notarile, notifica di aver presentato al locale Tribunale civile e correzionale domanda di svincolo dei titoli di rendita sottoposti ad ipoteca per l'esercizio del notariato assunto dal predetto notaio defunto in Busto Arsizio e Legnano.

Milano, 8 luglio 1884.

213 Dott. GUIDO BOSSI.

ADOZIONE.

Con decreto della 1ª sezione della Corte d'appello di Napoli, del dì 6 giugno 1884, sulla domanda del signor Pasquale Siciliano, udita la relazione del consigliere delegato cav. Niutta, ed in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, la Corte ha dichiarato farsi luogo all'adozione domandata dal signor Pasquale Siciliano fu Giuseppe, per il signor Antonio Fiume, ordinando la pubblicazione ed affissione del decreto nella sala della Corte di appello di Napoli e nell'albo pretorio del municipio di Marigliano, e la inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari di Napoli ed in quello ufficiale del Regno.

Il procuratore

493 FRANCESCO NAPOLETANO.

MANIFESTO

per pubblicazione di vacanza di uffici di notaro e di invito degli aspiranti a concorrervi.

Il presidente del Consiglio notarile di Chiavari, a senso dell'art. 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, ed in esecuzione di disposto dall'articolo 135 del testo medesimo, pubblica la vacanza dell'ufficio di notaro, assegnato in Castiglione-Chiavarese, e di quello assegnato in Casarza-Ligure, distretto di detto Consiglio, dalla tabella notarile in vigore, invitando gli aspiranti a concorrervi, presentando all'uopo la prescritta domanda coi necessari documenti entro 40 giorni successivi alla pubblicazione di che si tratta.

Per il detto presidente
Not. CESARE FERRETTI, segretario
505 di detto Consiglio.

AVVISO.

Per ogni effetto di ragione, si porta a pubblica notizia che con scrittura 5 corrente mese, il signor Angelo Elisei, annuente il signor Augusto Saccomani, si è ritirato dalla Società in nome collettivo, consentita con atto 20 giugno 1883, tra esso ed il Saccomani sotto la ragione sociale « Saccomani Elisei » per l'industria del magazzino di legname in via Borgo Vecchio, numero 169, corrispondente anche a Borgo Santo Spirito, n. 60, e per conseguenza resta fra di loro risoluta e sciolta la Società stessa, facendosi a vicenda, i signori Elisei e Saccomani, sulle risultanze della medesima Società, reciproca quietanza, e come il tutto meglio e più diffusamente alla precitata scrittura 5 corrente mese, oggi depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città.

Roma, 24 luglio 1884.

Per ANTONIO TORRIANI notaro in Roma. ROMUALDO CUCCHI notaro coadiutore.

Presentato addì 24 luglio 1884, ed inscritto al n. 168 reg. ordine, al numero 109 registrazione, ed al num. 57 del 1883 reg. Società, volume 2°, numero 109.

Roma, lì 24 luglio 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
495 REGINI.

SOCIETÀ ANONIMA
della Tramvia Como-Fino-Saronno Fino-S. Pietro Martire
in Saronno

Capitale azioni interamente versato lire 900,000.

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà in Saronno, nel locale della trazione, il giorno 24 agosto 1884, a mezzogiorno, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del contratto di cessione della tramvia Saronno-Fino-Como e di tutta l'azienda sociale, stipulato dal direttore della Società colla Società anonima per le ferrovie del Ticino, sedente in Roma, e provvedimenti relativi;

2. Deliberazione sullo scioglimento della Società, e conseguente nomina dei liquidatori, con gli opportuni poteri per tutti gli incombenti di legge e del contratto di cui al n. 1.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 7 settembre 1884.

Saronno, li 26 luglio 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà eseguirsi non più tardi del giorno 23 agosto 1884:

In **Saronno**, presso la Cassa sociale.

In **Milano**, presso il Credito Lombardo. 490

Il Sindaco della Città di Velletri

Notifica che sabato, 2 agosto, alle ore 11 del mattino, avrà luogo, nella solita sala del Palazzo civico, il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio per la scuola rurale in Lariano.

Gli incanti seguiranno ad estinzione di candela, e si apriranno sul prezzo di lire 11,558 50.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 20 ognuna, e non si procederà a deliberamento se non si avranno oblazioni di almeno due concorrenti.

Gli aspiranti dovranno presentare idonea sicurtà solidale da approvarsi dalla Giunta municipale ed esibire il certificato di idoneità prescritto dall'articolo 83 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

L'appalto è conceduto sotto l'osservanza di apposito capitolato speciale, delle disposizioni delle leggi, regolamenti, capitolati e istruzioni in vigore pei contratti che si stipulano nello interesse dello Stato ed i lavori dovranno eseguirsi a forma del progetto redatto dall'ing. Remiddi il 10 dicembre 1881, ed approvato dal Genio civile della provincia di Roma il 23 novembre 1882.

Entro sette giorni da quello in cui seguirà l'asta, epperò fino al mezzodì del 9 agosto, si potrà esibire l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che servirà di base per un nuovo esperimento.

Non venendo presentata la detta miglioria, il primo deliberamento rimarrà definitivo.

Le spese tutte dell'asta e susseguente contratto, i diritti di copia e segreteria, quelli di consegna e riconsegna dei lavori saranno a carico dell'aggiudicatario, che, in conto di esse, prima dell'apertura degli incanti, dovrà fare il deposito di lire 400.

Velletri, 24 luglio 1884.

500 *Il Sindaco*: Cav. ANTONIO NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Agricola Industriale Arborense

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Oristano

Capitale versato lire 232,625.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria alle ore 10 e mezzo antimeridiane del giorno 9 p. v. agosto nel locale dell'Istituto in contrada Cattedrale, n. 4, piano 1°.

Mancando il numero legale alla prima chiamata, l'assemblea avrà luogo nel giorno successivo 10 detto, alla medesima ora, con qualsiasi numero d'intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle transazioni tra la Società mineraria metallurgica italiana nella Tunisia ed il barone Giacomo Castelnuovo in data 30 marzo 1884, e dell'altra cogli eredi del fu Natale Lenghi in data 27 febbraio detto anno, modificata con altra del successivo 21 maggio.

2. Approvazione della trasformazione della Società mineraria metallurgica italiana nella Tunisia in Società anonima per azioni.

3. Approvazione dello statuto sociale di detta Società.

4. Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione per firmare a nome della Banca l'atto costitutivo in Società anonima dell'attuale Società in nome collettivo della Società mineraria metallurgica italiana nella Tunisia nonchè di tutti gli atti che siano conseguenza diretta od indiretta di questa trasformazione.

Oristano, 18 luglio 1884.

458 IL PRESIDENTE.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

In seguito al prescritto dall'articolo 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, ed alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 9 corrente, il giorno 23 del prossimo venturo agosto, avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, numero 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 12 luglio 1884. 242

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto della demolizione del bastione n. 8 entro la fortezza di Legnago e della sistemazione dell'argine militare interno in continuazione del nuovo tratto d'argine costrutto nella località della rotta avvenuta nel 1882.

L'asta si terrà in questa Prefettura col metodo delle schede segrete, alle ore due pomeridiane precise del giorno 8 del venturo mese di agosto, avanti al R. prefetto, o a chi ne farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul presunto prezzo di lire 48,970.

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di tre mesi dalla data della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale per l'appalto in parola, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa R. Prefettura, nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, e quella definitiva nella misura di un decimo del prezzo di aggiudicazione; ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria provinciale in numerario od in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, e l'aggiudicatario dovrà per le stesse depositare la somma di lire 600, salvo conguaglio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

Verificandosi l'aggiudicazione, il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 14 agosto p. v.

Verona, 24 luglio 1884.

487 *Il Segretario incaricato*: PIACENZA.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del 29 agosto prossimo, avanti il Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita dell'immobile infradescritto ad istanza dell'Istituto di Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Marchi Giosafat.

Descrizione del fondo.

Terreno posto nel territorio di Bracciano, in vocabolo Li Lauri o Caio, distinto in mappa alla sez. 1ª, al numero 993.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 387.

La vendita verrà eseguita a tutte le altre condizioni che trovansi riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale civile.

Roma, 26 luglio 1884.

485 AVV. ORAZIO CAROSINI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 29 agosto prossimo, innanzi al R. Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, avrà luogo, ad istanza dei fratelli Carlo e Sebastiano Riganti, in danno di Giovanni M. e Giacomo Caretti, terzi possessori, la vendita al pubblico incanto, pel prezzo offerto di lire 4000, del seguente fondo:

Area della estensione di m. q. 866 67 di terreno con magazzino coperto da terrazza, posto sulla via Flaminia, parte destra, confinante con detta strada, Garofoli Antonio e Riganti Sebastiano, segnato in catasto mappa sezione 153, ai nn. 613 e 615, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 65 52.

Roma, 26 luglio 1884.

470 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

510

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Frascati.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549 e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 23 luglio corrente negli uffici dell'Intendenza di finanza di Roma, si fa noto che il giorno 4 agosto prossimo, alle ore 2 pomeridiane, si procederà ad un secondo esperimento ad offerte segrete.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Civitavecchia, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio di esso spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni seguenti: Albano-Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Grottaferrata, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa e Rocca Priora.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale . . . { Comune . . . . . / Macinato . . . . / Raffinato . . . . } Quint. 2460 equivalenti a L. 144,000 »

b) Pei tabacchi { Nazionali / Esteri } Quint. 234 pel complessivo importo L. 300,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 564 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 700 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 7141.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5641, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1500, la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolata in lire 1069 93, ammonterebbe in totale a lire 2569 93 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . L.	8,000
In tabacchi pel valore di . »	10,000
E quindi in totale di L.	18,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da lira una;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione che si richiede a titolo d'indennità per la gestione e le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni cinque l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 28 luglio 1884. *L'Intendente:* TARCHETTI.

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso d'Asta (N. 18).

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 agosto 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto dei

Lavori vari sull'altipiano di Matiniti superiore (Costa Calabra dello stretto di Messina) per l'ammontare di lire 1,050,000 (un milione novecentocinquantamila), da eseguirsi nel termine di giorni novecento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 200,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 12 agosto 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 25 luglio 1884.

461 Per la Direzione — *Il Segretario:* E. TUSA.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di luglio 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 21,156,909 78
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,675,058 97	27,014,265 04	» 27,014,265 04
	id. id., maggiore di 3 mesi	» 2,339,206 07		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 452,974 35
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,254,883 51	» 4,902,551 27
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,418,324 66	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 229,343 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 11,962,320 41
SOFFERENZE				» 2,914,147 70
DEPOSITI				» 7,562,545 »
PARTITE VARIE				» 10,270,638 49
			TOTALE	L. 86,236,352 04
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 793,356 93
			TOTALE GENERALE	L. 87,029,708 97

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,070,004 07
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 45,594,612 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 1,112,144 41
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 12,663,918 49
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,562,545 »
PARTITE VARIE	» 910,716 47
TOTALE	L. 85,913,940 44
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,115,768 53
TOTALE GENERALE	L. 87,029,708 97

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di luglio 1884 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	226,970	5,674,250 »	L. 45,461,700 »
da » 50	136,083	6,804,150 »	
da » 100	57,519	5,751,900 »	
da » 200	5,637	1,127,400 »	
da » 500	21,630	10,815,000 »	
da » 1000	15,289	15,289,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 132,912 »
		CIRCOLAZIONE	L. 45,594,612 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 45,594,612 » è di uno a 3 039

Il rapporto fra la riserva » 20,681,895 » { la circolazione L. 45,594,612 » e gli altri debiti a vista » 1,112,144 41 } » 46,706,756 41 è di uno a 2 258

Prezzo corrente delle azioni	L. 990 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 16,663,399 »
Bronzo	» 30,000 78
Biglietti consorziali e di Stato	» 3,997,835 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 465,675 »
TOTALE	L. 21,156,909 78

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 e 2 1[2 0[0

Roma, 24 luglio 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno ventitre luglio, in Napoli.

Ad istanza della signora Giovanna Marcello, autorizzata dal marito signor Gaetano Formicola, nelle qualità come dagli atti di unica erede beneficiata del padre fu Pasquale, cessionaria degli eredi del fu Filippo Codignac, come da titoli, e giudicati, e come tale creditrice graduata ed assegnataria nella graduatoria dei duchi di Monteleone e Terranova Pignatelli parte diligente al prosieguo della graduatoria, ammessa al gratuito patrocinio, domiciliata, per questo atto, presso il di lei avvocato officioso, cav. Francesco Faino alla strada Port'Alba, n. 19, non che ad istanza del di lei procuratore, signor Raffaele Joima, domiciliato nello studio del suddetto avv. cav. Faino, sito come sopra,

Io Gaetano de Laurentiis, usciere presso il Tribunale civile di Napoli, con l'ufficio nel locale dello stesso, col presente atto (sotto le più espresse proteste, e riserve di dritto, gravami, azioni principali ed incidentali, e di correzione di errori materiali), ho intimato tra gli altri, per condizione dei pubblici proclami in virtù di deliberato di questo Tribunale civile del 7 febbraio 1876 (1) che ne autorizza l'intimo, copia autentica ed esecutiva, nonostante appello delle due sentenze della terza sezione del Tribunale stesso, l'una del 19 elasso maggio (2), di rigetto dei reclami degli eredi del fu Nicola de Riso seniore degli eredi del di costui erede Domenico, e di Giustina Macedonio, e degli eredi dell'altro coerede Gaspare De Riso, non che del duca di Carosino Andrea de Rosa, e dell'intervento dell'avvocato Giambarba ed accoglimento del reclamo della istante avverso la rettifica di liquidazione nella suddetta graduatoria Monteleone, e l'altro del 30 elasso giugno (3) per correzione di errori materiali nella prima, ai signori: 1. Gaspare - 2. Giuseppe - 3. Vincenzo - 4. Francesca de Riso ed al di costei marito Francesco Auglio, detti de Riso figli e coeredi del fu Antonio coerede di Nicola seniore - 5. Luigi Auglio padre amministratore dei figli comuni ad Isabella de Riso altra figlia e coerede del suddetto Antonio - 6. Raffaela de Riso fu Gaspare coniuge superstite di detto Antonio - 7. Marchese Vincenzo - 8. Marcantonio e 9. Gaetana de Riso ed al di costui marito Achille Daniele, detti de Riso del fu Gennaro iuniore, coerede del fu Domenico e questi del fu Nicola seniore - 10. Signora Gabriella Merola, coerede del fu Filippo Codignac, e dei coeredi Rosa, Elisabetta, Nunzia e Barone Cataldo Codignac - 11. Gaetano Gallerano, cessionario della principessa Sansevero ed a questa - 12. Duchessa madre dell'ultimo duca di Monteleone signora Bianca Lucchesi Palli - 13. Monte Carafa - 14. Signora Francesca, Laura e Teresa Carafa - 15. Francesca, Filomena e marito marchese di Rignano - 16. Monte dei Giunti - 17. Teresa ed Ippolito Carafa della Spina - 18. Monte Grande dei maritaggi - 19. Monte delle Virtù Gloriose - 20. Marchese Luigi d' Andrea e Marianna d' Andrea, e suo marito Francesco Moscardi - Teresa d'Andrea e suo marito Quintino Quanciani detti d'Andrea, eredi del padre marchese di Pescopagano Gennaro d'Andrea, e della madre marchesa Giovanna Spinelli - 21. Duchessa di Bruzzana Laura Carafa - 22. Cassa dei Depositi e Prestiti - 23. Abolita Cassa di ammortizzazione - 24. Monsignore Errico de Rossi - 25. Reale Albergo dei poveri - 26. Eredi di Geremia Miele. Almerico, Giovanni, Eduardo e Concetta Miele e Teresa Amitrano, madre amministratrice della minore Elisa-

betta - 27. Giuseppe Garzia - Eredità di Giuseppe Sorge.

Copia autentica dell'alligata spedizione esecutiva della sentenza testè emessa dalla 5ª sezione di questo Tribunale del 28 aprile, pubblicata a 19 maggio corrente anno, di spiega dei provvedimenti riservati dalla precedente sentenza del 4|13 settembre 1882 sul merito delle opposizioni avverse la rettifica di liquidazione del signor de Rosa de Riso, eredi di Nicola, seniore, eredi del coerede Domenico e della signora Macedonio, e del detto Domenico e Gasparo de Riso, e sul merito dell'intervento del signor Giambarba, emessi detti provvedimenti diffinitivi, anche a seguito del rigetto degli appelli di essi de Riso, pronunziato col giudicato del 6 agosto 1883 dalla 1ª sezione della Corte, essendo state pienamente rigettate le suddette opposizioni di essi de Riso e de Rosa, e nel merito l'intervento del sudd. Giambarba col pieno accoglimento tra l'altro del reclamo di esso Marcello, e dell'altra sentenza del pari autentica ed esecutiva emessa dalla 5ª sezione del Tribunale a correzione di errori materiali incorsi nella predetta sentenza emessa nel 30 elasso giugno, e pubblicata nel 2 corrente luglio. Onde piena e legale scienza ne abbiano essi intimati per tutte le conseguenze e decorrimento di termine di dritto, e pel prosieguo del compimento graduatorio e distribuzione sotto l'espresa riserva dei competenti dritti e difese sia nell'interesse diretto di essa istante che della Massa, nel cui pro procede da parte diligente.

Con dichiarazione che con separati atti la suddetta sentenza viene intimata agli altri interessati, di domicilio noto, e a quelli di domicilio ignoto, e che il suddetto procuratore sig. Joima, domiciliato come sopra, prosiegue a rappresentare essa Marcello nel seguente procedimento.

Copia del presente atto da me collazionato e firmato è stato lasciato nell'uffizio della Regia Procura, consegnandola ivi ad un impiegato a ciò delegato per inserirsi la detta copia nel Giornale Ufficiale del Regno.

Il costo cent. 75 per lo solo intimo.

465 DE LAURENTIIS.

AVVISO.

Essendo vacante il posto di notaro in Orvinio, si fa invito agli aspiranti di far pervenire nella segreteria del Consiglio notarile in Rieti la loro domanda corredata dei documenti non più tardi del termine di giorni quaranta, decorribili dal giorno trentuno del corrente luglio in cui saranno compiute le pubblicazioni del presente avviso.

459 Il presidente: GIO. ROSSETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che la Società anonima Alti Forni, Acciajeria e Fonderia di Terni, e per essa il di lei presidente signor commendatore Vincenzo Stefano Breda con mandato espresso a rogito del notaro residente in Padova signor dott. Luigi Rasi, in data 17 luglio 1884, ha nominato procuratore di detta Società il signor Luigi ing. Rinaldi, dimorante in Roma, in piazza Poli, numero 91, per la trattazione di tutti gli affari di detta Società col municipio di Roma, sia per la stipulazione di contratti, consegne, liquidazioni, collaudi ed incassi, e come il tutto meglio e più diffusamente al precitato mandato, oggi depositato nella cancelleria di detto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al num. 165, e conservato nel volume II documenti, elenco n. 106.

Roma, 23 luglio 1884.

467 Il vicecanc. G. NERI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 10 del mese di luglio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L.	25,973,091 7
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,113,566 94	30,696,941 51		30,696,941
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,583,374 57			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »			
	Cambiali in moneta metallica	» »	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »			
ANTICIPAZIONI				»	557,590
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,258,340 20			13,274,915 3
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,016,575 10			
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »			
	Effetti ricevuti all'incasso	» »			
CREDITI				»	31,425,907
SOFFERENZE				»	38,781
DEPOSITI				»	16,615,944
PARTITE VARIE				»	3,308,827
			TOTALE	L.	121,891,999
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	551,449
			TOTALE GENERALE	L.	122,443,448

PASSIVO.

CAPITALE	L.	30,000,000
MASSA DI RISPETTO	»	3,291,626
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	60,721,225
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	624,494
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	2,009,621
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	16,615,944
PARTITE VARIE	»	7,821,494
TOTALE	L.	121,084,405
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,359,043
TOTALE GENERALE	L.	122,443,448

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L.	13,380,960
Argento	»	2,727,086
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	23,142
Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato	»	7,034,421
RISERVA	L.	23,165,609
Effetti in corso d'esazione	»	688,141
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	2,003,570
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	115,769
CASSA	L.	25,973,091

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO		
da L. 25	255,683	L.	6,392,075 »
da » 50	89,087	»	4,454,350 »
da » 100	90,413	»	9,041.300 »
da » 200	48,685	»	9,737,000 »
da » 500	33,889	»	16,944,500 »
da » 1000	13,922	»	13,922,000 »
	SOMMA	L.	60,491,225 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO		
da Cent. 50	145,800	L.	72,900 »
da L. 1	28,100	»	28,100 »
da » 2	7,500	»	15,000 »
da » 5	1,000	»	5,000 »
da » 10	1,100	»	11,000 »
da » 20	4,900	»	98,000 »
	TOTALE	L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 60,721,225 » è di uno a 2

Il rapporto fra la riserva » 23,165,609 97 { la circolazione L. 60,721,225 » e gli altri debiti a vista » 624,494 43 } » 61,345,719 43 è di uno a 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effètti di commercio	L.	4
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5
Per le anticipazioni su sete	»	4
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	»	»
Sui conti correnti passivi	»	»

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,040
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	4

Firenze, 23 luglio 1884.

Visto - *Il Direttore Generale*: A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

447

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 11 agosto 1884, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Savona, presso questo ufficio, avanti al Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1885.

Numero d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni *Millimetri*	Lotti	Quantità				Peso per ogni risma di fogli 500 *Chilogr.*	Prezzo per ogni risma, chilogramma, metro o centinaio	Importo per ogni quantità	Importo per ogni lotto	Somma di cauzione per ogni lotto
				Risme	Chil.	Metri	Num.					
1	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445	1°	6000	»	»	»	12 »	15 »	90,000	92,500	9,25
2	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato reale	670 × 460		100	»	»	»	20 »	25 »	2,500		
3	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445		5000	»	»	»	11 »	13 »	65,000		
4	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio rispetto	710 × 510	2°	500	»	»	»	15 »	18 »	9,000	85,000	8,50
5	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato bastarda	660 × 340		1000	»	»	»	9 »	11 »	11,000		
6	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445	3°	1800	»	»	»	11 »	12 »	21,600	24,600	2,46
7	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 320		500	»	»	»	5 500	6 »	3,000		
8	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640		400	»	»	»	22 »	22 »	8,800		
9	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445		7000	»	»	»	11 »	11 »	77,000		
10	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	750 × 530	4°	150	»	»	»	9 »	9 »	1,350	101,350	10,10
11	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 320		2000	»	»	»	5 500	5 50	11,000		
12	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda	850 × 550		200	»	»	»	16 »	16 »	3,200		
13	Carta colorata rossa d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445		200	»	»	»	11 »	13 »	2,600		
14	Carta colorata verde d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445		50	»	»	»	11 »	13 »	650		
15	Carta colorata giallognola d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto	720 × 540	5°	250	»	»	»	24 »	20 »	5,000	11,350	1,10
16	Carta d'imballo bleu	1400 × 1000		30	»	»	»	100 »	60 »	1,800		
17	Carta colorata radica d'impasto n. 2 a mano, formato bastarda	550 × 450		50	»	»	»	13 »	16 »	800		
18	Carta colorata radica d'impasto n. 2 a mano, formato leone	490 × 370		50	»	»	»	8 »	10 »	500		
19	Copertine di pergamena animale	275 × 210	6°	»	»	»	20000	»	14 »	2,800	6,400	64
20	Pergamena animale (per i dossi dei registri)	»		»	600	»	»	»	6 »	3,600		
21	Tela inglese assortita in colori, alta metri 0 95	»	7°	»	»	1000	»	»	1 20	1,200	1,200	10
22	Cartoni paglia	920 × 720		»	8000	»	»	»	0 35	2,800		
23	Cartoni bigi	950 × 750	8°	»	4000	»	»	»	0 40	1,600	5,300	530
24	Cartoni bianchi incollati per uso di stampa	650 × 500		»	1000	»	»	»	0 90	900		
25	Inchiostro nero da stampa	»	9°	»	600	»	»	»	3 »	1,800	1,800	180

Annotazioni. — La consegna delle sopraindicate carte e materie prime dovrà essere fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal 1° febbraio 1885. — Le carte colorate e le copertine di pergamena dovranno provvedersi in una sola volta nella seconda consegna. — La carta imballo bleu e la carta reale n. 1 saranno provviste nella prima consegna.

Le condizioni d'appalto e i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane, nonchè presso i distretti militari di Padova, Belluno, Massa, Cremona, Pavia, Voghera, Monza, Lucca, Livorno, Pisa, Siena, Udine, Como, Mondovì, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta, Novara, Vercelli, Pinerolo, Spoleto, Perugia, Ancona, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Piacenza, Alessandria, Genova, Milano e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione del Reclusorio, ovvero presso quelle dei distretti suindicati, o presso la Tesoreria dell'Intendenza di finanza della provincia nella quale i medesimi hanno sede, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane nei giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

I concorrenti dovranno inoltre presentare un certificato di una Camera di commercio del Regno da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui aspirano concorrere. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte so

tutte le forme legali, a nome e conto della Ditta esercente. Non occorre il suddetto certificato per i lotti 6°, 7°, 8° e 9°.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a questo Stabilimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna delle suddette autorità militari dovranno altresì designare una località, sede di una di esse, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Savona, addì 27 luglio 1884.

478 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bologna

(Piazza Malpighi, n. 13)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che essendo andata deserta l'asta tenuta il giorno 21 luglio corr. per la fornitura sottoindicata, alle ore 12 meridiane del giorno 14 agosto p. v. verrà aperto, presso questa Direzione, innanzi al sottoscritto, od a chi per esso, un secondo incanto a partiti segreti, per la fornitura di 2200 pali di legno castagno selvatico all'anno, pel periodo continuativo di cinque anni, a cominciare dal 1885 fino a tutto il 1889.

Il numero complessivo dei pali da fornirsi nel periodo dei predetti cinque anni è di 11,000 per la somma complessiva di lire 114,400, come dal seguente quadro:

Quantità dei pali		Lunghezza in metri	Periferia minima in centimetri		Prezzo dell'unità	Importo della fornitura	
Annua	Quinquennale		Alla cima	A due metri dalla base		Annua	Quinquennale
440	2200	6 1/2	30	50	8	3,520	17,600
880	4400	7 1/2	32	56	10	8,800	44,000
880	4400	8 1/2	36	60	12	10,560	52,800
2200	11000					22,880	114,400

Questa fornitura sarà aggiudicata al miglior offerente, dopo ottenuta la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato d'oneri relativo, in data 18 giugno u. s., visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le offerte, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, firmate e suggellate, ed indicheranno un ribasso di un tanto per cento, che ciascun offerente intende di fare sull'ammontare complessivo della fornitura quinquennale.

La consegna di ciascuna fornitura annuale dovrà essere eseguita completamente, non avanti il 1° agosto e dentro il mese stesso, franca di ogni spesa, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento telegrafico di Bologna, cioè delle linee Piacenza-Bologna, Modena-Mantova, Bologna-Porretta, Bologna-Ferrara, Bologna-Ancona, Ancona-Pescara, Falconara-Fabriano a scelta del fornitore.

Il pagamento dei pali, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo, anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno comprovare di essere proprietari di boschi di castagni o negozianti di legname di questa qualità, o, almeno, di aver fatto precedenti forniture di pali con risultato soddisfacente.

Essi dovranno inoltre depositare la somma di lire 500, da restituirsi ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituita soltanto dopo l'approvazione del contratto.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, copie, bollo e registro, inerenti all'impresa di cui nel presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo; e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 29 agosto p. v.

Bologna, li 23 luglio 1884.

480 *Il Direttore compartimentale:* V. BARBIERI.

DIREZIONE TERRITORIALE

di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 17 luglio corrente per la provvista di 1500 quintali grano nostrale divisa in 15 lotti di cento quintali caduno vennero deliberati provvisoriamente.

Lotti 15 al prezzo di lire 22 94 il quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 4 pomeridiane del giorno 2 agosto p. v.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 28 luglio 1884.

Per detta Direzione

509 *Il Tenente commissario:* MERANGHINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 11)

della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 luglio 1884, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna Giorni
Lotto V. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate

Luogo d'introduzione — Nei magazzini della Fabbrica d'armi in Brescia.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 8 agosto 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Si previene che per disposizione del Municipio di Brescia le materie che sono collaudate ed accettate dalla Commissione, saranno esenti dal dazio di entrata in città.

Dato in Brescia, 24 luglio 1884.

Per la Direzione

475 *Il Segretario:* A. BRAGA.

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del giorno dodici agosto 1884, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita dei seguenti fondi, ad istanza di Palmigiani Maria vedova Monti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, ed a carico di Monti Carlo e Tacconi Costantino, quale tutore della minorenne Rosa Monti, di Piperno:

1. Terreno seminativo, olivato, contrada Fontana della Noce, in mappa sez. 2ª, num. 380, confinante strada, Chiesa di S. Antonio Abate, Cappella del Principe, salvi ecc., gravato del canone enfiteutico di lire 4 57 a favore della Cappella del Principe, stimato dal perito lire 255 50.

2. Terreno vignato, contrada Monte Alcide e Pratonuovo, in mappa sez. 2ª, num. 8200, confinante Volpe, Masella, strada, stimato dal perito lire 1140 80.

3. Terreno pascolivo, olivato, contrada Monte Alcide, in mappa sez. 2ª, n. 1506, confinante strada e Giorgi, gravato del canone enfiteutico di lire 4 03 a favore del Demanio dello Stato, stimato dal perito lire 411 60.

4. Terreno, contrada San Salvatore, in mappa sez. 2ª, n. 1962, confinante De Marchis, Consalvi e strada, gravato dell'annuo canone di lire 10 25 per enfiteusi temporanea al sig. Fulgenzio Setacci, stimato dal perito lire 769 40.

5. Terreno pascolivo, olivato, contrada Monte delle Grazie, in mappa sez. 8ª, num. 255, confinante strada, Monti, Mantuani, gravato di annuo canone di lire 5 78 a favore di Colaboni Domenico per enfiteusi perpetua, stimato dal perito lire 279 60.

6. Terreno pascolivo, olivato, contrada Valle Cucagna, in mappa sez. 2ª, n. 161, confinante strada, Reali, Macciochera, stimato dal perito lire 467.

La vendita sarà eseguita sul prezzo di estimo diminuito di nove decimi, ed in sei lotti, pari al numero dei fondi, e cioè:

Per il 1º lotto lire 25 55.
Per il 2º lotto lire 114 08.
Per il 3º lotto lire 41 20.
Per il 4º lotto lire 76 94.
Per il 5º lotto lire 28 19.
Per il 6º lotto lire 46 70.

Frosinone, 15 luglio 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per copia conforme,

455 Avv. G. Scifelli proc. uff.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Venezia,

Visti gli articoli 10 della legge 25 e 27 del regolamento notarile,

Dichiara aperto il concorso generale al posto di notaro in Portogruaro, con avvertenza che la istanza, corredata dai prescritti documenti, dev'essere presentata a questo Consiglio entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Dal Consiglio notarile di Venezia, il 24 luglio 1884.

471 Il pres. De Levi notaro.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile della provincia del Primo Abruzzo Ultra, sedente in Teramo, fa noto al pubblico che nei comuni di Cellino Attanasio e Silvi vi sono posti notarili da provvedersi.

Chiunque vorrà concorrervi, dovrà, in conformità degli articoli 10 e 135 della legge, e 25 e seguenti del regolamento sul Notariato, presentare al suddetto Consiglio dimanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Teramo, 25 luglio 1884.

Il presidente del Consiglio not.
491 Gaetano Costantini.

REGIO COMMISSARIATO

PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 8 (otto) agosto 1884, alle ore 10 ant., si terrà presso questo Regio Commissariato, nella solita sala degli incanti, un'asta, col mezzo delle schede segrete, per la vendita del seguente bene stabile costituente il lotto n. 1431, di provenienza dell'eredità Palmieri Pier Celestino, amministrata dall'eccellentissimo ed eminentissimo cardinale vicario:

Casamento in Roma, in via Banchi Nuovi, civici nn. 22 al 26, e vicolo di S. Giuliano, nn. 4 al 6, descritto in catasto al n. 501 di mappa del rione V Ponte, per piani sette (compreso il sotterra), e vani 71 in complesso, con una rendita imponibile di lire 4950.

Confina con la via e vicolo suddetti, e con le proprietà di Pediconi Gioacchino e Tordi Tito, salvi altri, ecc.

È gravato dell'annuo canone di lire 417 96 in favore della reverenda Camera de' Spogli per l'Abazia S. Salvatore in Lauro.

Secondo la dichiarazione dell'amministratore è affittato a tredici diversi inquilini per la complessiva corrisposta di annue lire 7966 78.

Quattro degli inquilini sono senza locazione, e degli altri nove scadono l'ultimo del 1884, ultimo febbraio 1885, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre 1885, 30 aprile e 31 agosto 1886.

Prezzo d'asta lire 113,400; deposito per cauzione delle offerte lire 11,340.

Roma, 26 luglio 1884.

479 *Il Reggente il R. Commissariato*: CLER.

REGIO MANICOMIO DI AVERSA

Avviso d'Asta.

In relazione di quanto veniva annunziato col manifesto d'asta, pubblicato in data 3 volgente luglio, in ordine all'appalto della vittitazione pei ricoverati nello Stabilimento durante il biennio 1885-1886,

Si rende di pubblica ragione

Che, in conformità del verbale redatto li 24 ripetuto luglio, l'appalto accennato è rimasto aggiudicato al signor Michele Sinigallia di Leone, domiciliato in Napoli, col ribasso di un centesimo sullo importo di ciascuna giornaliera razione enunciato col primo manifesto d'asta, onde i prezzi restano ridotti come appresso:

Per ogni giornaliera razione di 1º grado Lire 1 695
Idem . . . . di 2º grado » 1 515
Idem . . . . di 3º grado » 0 5025
Idem per gli incurabili . . . . » 0 43

Per gli individui d'ambo i sessi ricoverati nelle infermerie.

Per ogni giornaliera razione di 1ª dieta Lire 0 255
Idem . . . . di 2ª dieta » 0 675
Idem . . . . di 3ª dieta » 0 985

Epperò chiunque voglia produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sull'aggiudicazione, lo potrà, presentando al segretario generale dell'Amministrazione analoga domanda su carta da bollo, accompagnata dal deposito prescritto dal capitolato d'appalto nel tempo utile stabilito (fatali), e che scadrà alle ore 12 meridiane del 14 venturo agosto.

L'accennato capitolato d'oneri, e la relativa dietetica sono reperibili nello uffizio amministrativo, durante i fatali, in tutti i giorni feriali dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane, e nei festivi dalle 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Aversa, 25 luglio 1884.

Visto — *Il Segretario generale*: D. MORELLI.

482 *Il Vicesegretario*: V. Magliano.

Comune di Bellegra — Provincia di Roma

Strada Comunale Obbligatoria — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

Avviso.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione del tronco della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di chilometro 1 534 20, che dall'abitato va a congiungere colla Maremmana superiore.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre, che il progetto in discorso, tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Bellegra, li 27 luglio 1884.

Il Sindaco: T. SELLA.

469 *Il Segretario*: Spoletini Benedetto.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Genova,

Visto l'art. 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1879;

Visto il R. decreto 11 maggio 1884, portante modificazioni ed aggiunte alla tabella del numero e della residenza dei notari di questo distretto,

Rende noto

Essere aperto il concorso agli uffici di notaro vacanti nei seguenti comuni compresi in questo distretto, cioè:

Di 5 in Genova (centro),
» 1 in Sestri Ponente,
» 1 in Bargagli,
» 1 in Capraia-Isola.

I concorrenti dovranno presentare alla sede del Consiglio notarile in Genova, piazza San Luca, n. 6, la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del presente avviso, quale pubblicazione avrà luogo tosto eseguite quelle prescritte dal succitato articolo 25 del regolamento.

Genova, 11 giugno 1884.

Il presid. not. G. A. Bardazzo.

481 Il segretario not. A. Bianchi.

AVVISO.

Si fa noto che sulla istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, che ha eletto il domicilio presso il sottoscritto procuratore, il presidente del Tribunale civile di Roma con suo decreto del 23 luglio corr. ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 1271 95, depositato come alle polizze 5158 e 6280 del Ministero della Guerra per la espropriazione a carico di Giulio Bongars di una zona di terreno facente parte della vigna fuori porta Maggiore, in contrada Mandrione, distinta al catasto coi nn. 321, 109 e 320 della mappa, 150 suburbio di Roma, confinante Ciancamerla, Catalucci, Scarabotti ed Aldobrandini, nominando per i relativi atti il giudice signor avv. Andreucci, ed ingiungendo ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di giorni 40.

484 Luigi Secreti avv.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria sotto il giorno 21 luglio corrente anno il signor Boldini Enrico fu Giuseppe, di anni 35, nato a Pesaro, domiciliato in Roma, piazza Indipendenza, n. 6, tanto come procuratore della propria moglie Elisa Astengo, quanto come padre e legittimo amministratore delle minorenni sue figlie Emma ed Ada Boldini, ha dichiarato di accettare la eredità del defunto commendatore Giacomo Astengo, padre ed avo rispettivo delle nominate signore, col beneficio dell'inventario, morto in Roma il 22 marzo corrente anno con testamento olografo aperto in questa Pretura il 24 marzo ultimo scorso.

Roma, 25 luglio 1884.

511 Il cancelliere G. Mangano.

ESTRATTO DI DECRETO.

Il R. Tribunale di Como, con decreto 14 luglio 1884, n. 1202, ha ordinato assumersi opportune informazioni sullo assente, di ignota dimora, Parravicini Giuseppe fu Luigi, nato ed in ultimo domiciliato in Villalbese, provincia di Como.

496 Avv. Giuseppe Braga.

Consiglio Amministrativo del Lascito Fuccioli

È aperto il concorso a tre pensioni di lire 800 annue per giovani che attendono agli studi in Istituti governativi o pareggiati di istruzione secondaria di secondo grado, Licei od Istituti tecnici, od in Istituti governativi di istruzione superiore.

A due di dette pensioni possono concorrere soltanto i giovani oriundi, o nativi di Città di Castello. All'altra pensione possono concorrere i giovani nativi delle provincie che componevano l'antico Stato pontificio, con preferenza ai nativi od oriundi di Roma.

La durata ordinaria delle pensioni è fino al termine degli studi superiori.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1. La fede di nascita;
2. Il certificato di moralità;
3. Un certificato che comprovi la nascita o l'origine nei comuni di Roma e Città di Castello, ovvero di città dell'antico Stato pontificio, cioè le attuali provincie di Roma, Umbria, Marche e Romagne;
4. Un certificato dal quale risulti che il candidato che aspira al Liceo o all'Istituto tecnico ha compiuto con lode gli studi in un Ginnasio od in una Scuola tecnica, ovvero la licenza liceale, e dell'Istituto tecnico, se il candidato aspira ai corsi universitari di perfezionamento;
5. Un atto di notorietà da cui risulti la condizione economica della famiglia;
6. La situazione della famiglia del concorrente, od estratto del foglio di famiglia.

L'esame di concorso avrà luogo a Perugia nei giorni che verranno indicati ai concorrenti.

L'esame di concorso avviene per doppia prova scritta e orale.

La prova scritta per gli alunni secondari classici consiste in un componimento italiano ed in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli alunni tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Quella poi dei giovani che devono perfezionarsi negli studi letterari o filosofici, e dei giovani che devono seguire il corso universitario o di perfezionamento, consiste in una composizione italiana, in una versione dall'italiano al latino, nella soluzione di un quesito di matematica elementare, e nella soluzione di un quesito di fisica.

La prova orale per gli alunni secondari classici e tecnici riguarderà tutte le materie richieste per gli esami di promozione alle varie classi cui essi aspirano; per tutti gli altri concorrenti verserà sull'italiano, sul latino, sulla matematica e sulla fisica, secondo i programmi dei corsi liceali.

Le norme per le prove scritte ed orali di tutti i concorrenti saranno quelle stabilite dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del regolamento approvato con Regio decreto 4 aprile 1869 pel conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali.

Il tempo utile per presentare le domande è fino al giorno 22 del mese di agosto prossimo.

Le domande devono essere presentate al domicilio del sottoscritto presidente, in via Monserrato, n. 25, 3°.

I documenti allegati alle domande non saranno restituiti.

Roma, 28 luglio 1884.

503 *Il Presidente*: ETTORE NATALI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Appalto della manutenzione della strada nazionale n. 40, per il tratto compreso fra la stazione ferroviaria di Porretta e il confine delle provincie di Bologna e Firenze al ponte Orsigna, della lunghezza di metri 15783, per un triennio dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1887.

Avviso d'incanto.

Ad un'ora pomeridiana del 14 agosto p. v., si procederà in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dell'appalto sovra menzionato, in base al progetto 12 aprile ultimo scorso formato dall'ufficio del Genio civile e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 17,965 39 annua, ed i lavori dovranno essere compiuti nei modi ed entro i termini stabiliti nel progetto succitato.
2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti su carta da bollo da lira una, e contenenti un ribasso di un tanto per cento e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.
4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare il certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 1200 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che si richiede per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.
5. I termini dei fatali per la presentazione dell'offerta di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 29 agosto suddetto; offerta che dovrà essere accompagnata dal certificato di versamento del deposito predetto.
6. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, 24 luglio 1884.

474 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO in seguito ad aumento del vigesimo *per la vendita dei lotti XII, XIII e XIV dei terreni fabbricabili a ponente della stazione ferroviaria di Porta Nuova.*

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 18 agosto 1884, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà, in seguito ad umento del vigesimo, all'incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita dei lotti XII, XIII e XIV riuniti dei terreni fabbricabili in adiacenza della stazione ferroviaria di Porta Nuova, della superficie fabbricabile di metri quadrati 1850 caduno, salva misura definitiva, formanti la metà verso ponente dell'isolato compreso tra le vie Sacchi, Governolo, San Secondo e Valeggio, nell'ingrandimento della sezione Monviso, distinti nella mappa territoriale con parte dei numeri 10 e 12, nella sezione 54ª, fra le coerenze:

Il lotto XII della città di Torino a levante, del lotto XIII a giorno, della via San Secondo a ponente e della via Valeggio a notte.

Il lotto XIII della città di Torino a levante del lotto XIV a giorno, della via San Secondo a ponente e del lotto XII a notte.

Il lotto XIV della città di Torino a levante, della via Governolo a giorno, della via San Secondo a ponente e del lotto XIII a notte.

Sono esclusi dalla vendita gli steccati, le costruzioni ed ogni altra cosa qualsiasi, che trovisi aggiunta al terreno per la mano dell'uomo.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire diciassette centesimi ottantacinque per cadun metro quadrato di area fabbricabile; l'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente, che avrà fatto maggior aumento sul detto prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato parziale, approvato dalla Giunta municipale in seduta 24 aprile scorso, in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale 16 febbraio 1883, ed in quello generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio anzidetto.

Coerentemente a deliberazione presa dalla Giunta municipale, in seduta di ieri, ad interpretazione del disposto relativo all'obbligo della fabbricazione, di cui all'articolo 8 del succitato capitolato parziale, si avverte che tale obbligo, in rapporto all'aggiudicazione seguita a lotti riuniti, devesi intendere limitato alla costruzione nel terreno posto in vendita di un solo caseggiato ad uso di civile abitazione, entro il termine di anni cinque dalla data dell'atto di compra-vendita.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico tesoriere un deposito di lire 11,100, in numerario o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano od in altri titoli equivalenti dello Stato o della città, al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

La consegna dei terreni avrà luogo appena ridotto in regolare contratto il deliberamento dei medesimi, ed il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in tre rate uguali; la prima in rogito dell'atto di acquisto del terreno; la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo, con decorrenza di interesse in ragione del cinque per cento all'anno.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo incanto a fare ulteriore offerta di aumento, rimarrà deliberatario definitivo l'oblatore dell'aumento del vigesimo.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo sono visibili nell'ufficio tecnico municipale.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica di ogni cosa per la città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 26 luglio 1884.

483 *Il Segretario supplente*: P. STREGLIO.

P. G. N. 40019

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA. — Lavori al fabbricato comunale sulla piazza dell'Esquilino.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti alla rialzatura di una parte del secondo piano del fabbricato comunale posto sulla piazza dell'Esquilino, e precisamente di quella che fa fronte lungo la via Farini, si ebbe il ribasso di lire 29 50 per cento sulla prevista somma di lire 50,762 93.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria, si fa noto che stante la decretata abbreviazione di termini, fino alle ore 11 ant. di venerdì 1° agosto p. v., potranno essere presentate all'onor. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 19 corrente n. 38581.

Roma, dal Campidoglio, il 26 luglio 1884.

476 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso.

Nel giorno 7 agosto 1884, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco funzionante, si procederà alla gabella per pubblico incanto, col metodo dell'estinzione delle candele vergini, dell'ex-feudo comunale Casaleni Soprani, sito in questo territorio, per l'annuo estaglio di lire 10,800; con la diminuzione del decimo allo stato precedente, e per la durata non minore di anni quattro, nè maggiore di anni sei, cursuri dal 1° settembre 1884, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine (fatale) per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 23 agosto 1884.

Nicosia, li 22 luglio 1884.

Il funzionante da Sindaco: B.ne LA VIA.

472 *Il Segretario comunale*: LUIGI LEONE.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

COMUNE DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA *per affittanza dei fondi comunali Montagna e Filarà.*

Col giorno di giovedì trentuno del corrente mese di luglio, alle ore dodici meridiane, nella sala del Consiglio in questa sede municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per affittanza dei fondi comunali Montagna e Filarà, il primo pel prezzo di lire 11,039, il secondo per lire 5670.

Gli aspiranti dovranno presentare certificato di responsabilità ed un deposito di lire 567 pel secondo, e lire 1103 90 pel primo.

Dove abbia effetto il deliberamento provvisorio, sarà con altro avviso notificato il termine per la scadenza dei fatali.

La presente asta, indetta coll'avviso 24 giugno ultimo scorso, non si tenne, essendo mancata, per circostanza imprevista, la pubblicazione nel foglio annunzi legali della provincia.

Dalla Residenza municipale, Mistretta 15 luglio 1884.

489 *Il Segretario*: L. PICO.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito dell'incanto tenuto il 24 corrente mese, in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta in data 30 giugno p. p., è rimasto provvisoriamente aggiudicato per la complessiva somma di lire 43,148, e dopo il ribasso offerto di lire 33 per ogni cento lire su quella di lire 64,400, lo

Appalto della fornitura di tutto il pietrisco necessario per la formazione della massicciata del 3° tronco (Nardò-Galatone-Alezio) di via ferrata della linea Zollino-Gallipoli, compresi i piazzali delle stazioni, non che il distendimento del primo strato di massicciata dell'altezza di metri 0,15, tanto sulla piattaforma stradale, quanto nei piazzali suaccennati.

Si previene quindi che alle ore 12 meridiane di martedì 12 vegnente agosto scade il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali dovranno essere accompagnate dai certificati di moralità ed idoneità, e dalla dichiarazione dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire 8500 stabilita per cauzione provvisoria, giusta il suindicato avviso d'asta.

Lecce, 28 luglio 1884.

506 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROVELLI.

Intendenza di Finanza di Foggia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Ortanova, assegnata per le leve al magazzino di Foggia, e del presunto reddito lordo di lire 786.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, 22 luglio 1884.

446 *L'Intendente*: BELFORTI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Viterbo per S. Martino, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 27 giugno 1884;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Viterbo in seduta 28 aprile 1884, con la quale valendosi della facoltà accordata ai comuni dal citato articolo di legge si riservò soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, coi necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alla loro domanda, corredata dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 21 luglio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

1. Beretta Gustavo fu Giuseppe, domiciliato ad Ariano Polesine — Terreno seminativo olivato in vocabolo Carbognano, detto Buon Respiro, descritto al n. 807, sez. IV, confina Salvatori Achille, Delle Monache Giacomo e strada. Occupazione di suolo m. q. 71, ammontare lire 177 50.

Terreno macchioso, descritto al n. 808, sez. IV, Buon Respiro, in vocabolo Carbognano, confina strada stessa. Occupazione di suolo, atterramento di piante, m. q. 73 50, ammontare lire 183 75. Totale lire 361 50. 485

AVVISO.

Richiestosi lo svincolo della cauzione prestata dal defunto sensale Morelli Giuseppe, già esercente in Roma con qualità di pubblico mediatore, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni al detto svincolo debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto, si procederà allo svincolo stesso in conformità all'art. 35 del R. decreto 27 dicembre 1882.

Roma, li 26 luglio 1884.

494 Il pres. V. TROCCHI.

AVVISO.

Essendo vacante il posto di notaro in Collevecchio, si fa invito agli aspiranti di far pervenire nella segreteria del Consiglio notarile, in Rieti, la loro domanda corredata dei documenti non più tardi del termine di giorni quaranta, decorribili dal giorno trentuno del corrente luglio, in cui saranno compite le pubblicazioni del presente avviso.

460 Il presidente GIO. ROSSETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.